

Indice parte 3:

Spiegazioni relative all'accordo programmatico concernente la protezione della natura

3	Spiegazioni relative all'accordo programmatico concernente la protezione della natura	84	Allegato relativo alla parte 3	125	
3.1	Situazione programmatica iniziale	84	A1	Set di indicatori e prestazioni finanziate	125
3.1.1	Basi legali	84	A2	Elementi del programma Protezione della natura perseguiti e indennizzati al di fuori dell'accordo programmatico	127
3.1.2	Situazione attuale	84	A3	Requisiti del progetto globale (concetto generale) a livello cantonale	130
3.1.3	Condizioni quadro legali e concettuali	84			
3.1.4	Prospettive	85			
3.2	Politica programmatica	86			
3.2.1	Scheda programmatica	86			
3.2.2	Calcolo dei mezzi finanziari	93			
3.2.3	Obiettivi programmatici	95			
3.2.4	Ulteriori obiettivi del programma perseguiti e indennizzati al di fuori dell'accordo programmatico	121			
3.2.5	Interfacce con altri programmi	121			

3 Spiegazioni relative all'accordo programmatico concernente la protezione della natura

3.1 Situazione programmatica iniziale

3.1.1 Basi legali

La LPN prevede diverse fattispecie giuridiche di sovvenzionamento per il settore della protezione della natura

Art. 14a	Possono essere accordati aiuti finanziari ai Cantoni per la promozione di progetti di ricerca, per la formazione e la formazione continua di specialisti nonché per le relazioni pubbliche.	Aiuti finanziari
Art. 18d e 23a LPN, art. 18 OPN	Sono previste indennità ai Cantoni per misure di protezione delle specie indigene, dei biotopi e per la compensazione ecologica.	Indennità
Art. 23 OPN	L'organo federale incaricato dell'esecuzione della LPN per il settore della protezione della natura è l'UFAM.	Organi federali

3.1.2 Situazione attuale

Il programma LPN è stato rielaborato a partire dalle esperienze acquisite nel corso degli ultimi periodi programmatici e sulla base del Rapporto del Controllo federale delle finanze (CDF, 2014). Si è posto l'accento sulla precisione e sul miglior orientamento strategico degli obiettivi programmatici (OP) per l'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera nonché per l'adeguamento e la semplificazione degli indicatori e del calcolo delle prestazioni. La precedente politica programmatica Basi, relazioni pubbliche, formazione è stata cancellata e integrata nella politica programmatica Protezione della natura.

Indicatori e calcolo delle prestazioni sono semplificati

3.1.3 Condizioni quadro legali e concettuali

La LPN e le relative ordinanze costituiscono le condizioni quadro legali. Per attuare una politica di sovvenzionamento basata sulla qualità delle prestazioni nel settore della promozione delle specie e degli habitat, gli obiettivi strategici sono stati concretizzati nella Strategia Biodiversità Svizzera (SBS) del 25 aprile 2012 e nella Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS, 1997, in corso di aggiornamento) del Consiglio federale. Nel settore della protezione della natura rivestono particolare importanza i seguenti obiettivi strategici: «realizzazione di un'infrastruttura ecologica», «miglioramento delle condizioni delle specie prioritarie a livello nazionale» e «promozione della biodiversità nello spazio urbano». Nell'ambito della protezione delle specie e dei biotopi si

dispone altresì di aiuti all'esecuzione sotto forma, ad esempio, di Liste rosse delle specie minacciate in Svizzera, di liste di specie e biotopi prioritari a livello nazionale (SPN e BPN) e di diversi aiuti all'esecuzione tematici. Sono prese in considerazione anche le basi giuridiche o la prassi dei Cantoni laddove il diritto federale prevede margini di manovra per i Cantoni.

3.1.4 Prospettive

Il rapporto «Biodiversità in Svizzera: stato ed evoluzione» (UFAM, 2017) analizza lo stato della biodiversità in Svizzera, ne constata la perdita e la frammentazione degli habitat nonché il loro degrado ed evidenzia la minaccia che pesa sulla metà dei biotopi e la banalizzazione (uniformazione) della diversità delle specie. In Svizzera, si stanno diffondendo sempre più specie già frequenti che non hanno particolari esigenze nei confronti dell'habitat, mentre gli effettivi delle specie specializzate si assottigliano.

*Stato della
biodiversità in
Svizzera*

Nel quarto periodo programmatico assume particolare rilievo il contributo della LPN all'attuazione della SBS e del relativo piano d'azione (PA SBS del 6 settembre 2017). L'impegno dei Cantoni deve essere indirizzato principalmente alla pianificazione, al perfezionamento quantitativo e qualitativo nonché all'attuazione dell'infrastruttura ecologica, alla conservazione e alla promozione delle SPN e dei BPN e, infine, alla promozione della biodiversità nello spazio urbano. Per migliorare la qualità dei biotopi d'importanza nazionale e per attuare rapidamente i provvedimenti di risanamento e di valorizzazione più urgenti nonché i provvedimenti promozionali per le SPN, il Consiglio federale ha stanziato (2016) ulteriori finanziamenti per gli anni 2017 – 2020, ad integrazione degli sforzi già in atto da parte di Confederazione e Cantoni. Queste misure immediate saranno attuate perlopiù nell'ambito dell'accordo programmatico (AP) concernente la protezione della natura. Questi sforzi verranno proseguiti anche nel periodo 2021 – 2024.

*SBS e piano
d'azione*

3.2 Politica programmatica

3.2.1 Scheda programmatica

Scheda programmatica Biotopi e compensazione ecologica, incluse le specie e l'interconnessione, art. 18 segg. e art. 23a LPN

Obiettivo legale	Conservazione della flora e della fauna indigene e dei loro habitat naturali attraverso la protezione e la manutenzione dei biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale (art. 18 segg. e art. 23a LPN), nonché promozione della compensazione ecologica (art. 18d LPN)
Effetto perseguito	I biotopi naturali d'importanza internazionale, nazionale, regionale e locale sono protetti, gestiti, risanati e interconnessi in modo tale da consentire un'infrastruttura ecologica durevole e una conservazione sostenibile delle specie indigene come popolazioni vitali. Lo stato dei biotopi degni di protezione e delle popolazioni delle specie minacciate viene migliorato.
Priorità e strumenti UFAM	<ul style="list-style-type: none"> • Specie: i criteri di selezione per la determinazione delle priorità sono il grado di minaccia a livello nazionale (status nella Lista rossa), la responsabilità internazionale della Svizzera per una determinata specie nonché le conoscenze, le possibilità di realizzazione e l'urgenza delle misure di protezione (necessità d'intervento). Le esigenze di mobilità delle specie sono garantite mediante l'infrastruttura ecologica, permettendo così lo scambio genetico tra popolazioni. • Biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale nonché compensazione ecologica: rivestono priorità nazionale gli oggetti o le superfici che per estensione, varietà vegetale, diversità delle specie e potenziale naturale hanno un'importanza particolare per la Svizzera oppure fungono da spazio vitale di specie fortemente minacciate a livello nazionale. Tali oggetti o superfici contribuiscono a un'infrastruttura ecologica durevole e sono rafforzati nella loro funzionalità in presenza di una interconnessione adeguata. • Infrastruttura ecologica: rete di superfici naturali e seminaturali rappresentativa che garantisce con efficacia sufficiente quantità, qualità e ottimale collocazione regionale ai principali habitat caratteristici della Svizzera. L'infrastruttura ecologica tiene conto delle esigenze di sviluppo e di mobilità delle specie indigene nei loro habitat e nel paesaggio e garantisce a lungo termine le capacità di funzionamento e di rigenerazione degli habitat stessi e quindi la resilienza degli ecosistemi. • Pianificazione: pianificazione pluriennale concernente la protezione della natura. Progetto globale (concetto generale) a livello cantonale con visione territoriale complessiva nonché situazione iniziale, deficit, potenziali, obiettivi e priorità, necessità d'intervento riguardante protezione, cura, risanamento, valorizzazione, realizzazione e interconnessione di biotopi, di altri spazi vitali meritevoli di protezione e di hotspot di specie importanti a livello nazionale (zone con un numero elevato di specie specializzate e di habitat), nonché misure di promozione delle specie. Pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica. • Strumenti: inventari federali, liste di SPN e BPN, Liste rosse, spazi vitali meritevoli di protezione, priorità della Confederazione e dei Cantoni per il periodo NPC, indennità, AP.

ID	Obiettivi programmatici (OP) (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Contributo della Confederazione
03-1	OP 1: Progetto globale (concetto generale) a livello cantonale per promuovere le specie e gli habitat nonché per pianificare l'interconnessione	IP 1.1: Progetto globale a livello cantonale (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione della visione territoriale complessiva • Identificazione e constatazione di deficit, zone con deficit e necessità d'intervento • Identificazione e constatazione nello spazio e nel tempo di obiettivi, potenziali e priorità naturali, tra l'altro a garanzia dei valori naturalistici esistenti • Illustrazione della cooperazione sovraregionale nonché delle interfacce, delle sinergie e del coordinamento con politiche settoriali e altri AP • Controllo periodico e sistematico dei risultati, messa a disposizione di basi (inclusi i geodati) • Rispetto delle priorità fissate dalla Confederazione • Rispetto degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione (concernenti tra l'altro l'infrastruttura ecologica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo per periodo contrattuale secondo la superficie cantonale: • CHF 140 000 per > 1000 km² • CHF 120 000 per < 1000 km²
03-2	OP 2: Protezione e cura dei biotopi nonché della compensazione ecologica secondo la LPN¹⁹	IP 2.1: Numero di ettari di biotopi d'importanza nazionale curati in modo adeguato agli obiettivi (superficie con pagamenti diretti (PD); superficie senza PD)	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di protezione, utilizzazione e gestione) • Obiettivi di protezione specifici per oggetto • Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici • Orientamento dell'utilizzazione e della cura alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali • Delimitazione delle necessarie zone cuscinetto • Mantenimento o miglioramento della condizione ecologica e della funzionalità delle superfici, comprese le caratteristiche particolari degli oggetti (elementi strutturali valorizzanti, tipi di vegetazione, biocenosi) • Garanzia dell'assistenza tecnica, della sorveglianza degli oggetti e della loro cura • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati 	Contributo forfettario per ettaro e anno contrattuale Variabili: <ul style="list-style-type: none"> • con PD/senza PD • tipo di inventario/ modalità di utilizzazione <ul style="list-style-type: none"> – PPS-prato – PPS-pascolo – P-prato – P-pascolo – TA – ISAN – Zona cuscinetto

¹⁹ Compensazione ecologica secondo l'art. 18b cpv. 2 LPN e l'art. 15 OPN; la compensazione ecologica ha segnatamente lo scopo di collegare fra di loro biotopi isolati, se necessario creando nuovi biotopi, di favorire la varietà delle specie, di ottenere un impiego del suolo il più possibile naturale e moderato, d'integrare elementi naturali nelle zone urbanizzate e di animare il paesaggio.

ID	Obiettivi programmatici (OP) (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Contributo della Confederazione
		IP 2.2: Numero di ettari di biotopi d'importanza regionale e locale nonché di spazi vitali curati in modo adeguato agli obiettivi (superficie con pagamenti diretti (PD); superficie senza PD)		Contributo forfettario per ettaro e anno contrattuale Variabili: • con PD/senza PD • tipo di inventario/modalità di utilizzazione – PPS-prato – PPS-pascolo – P-prato – P-pascolo – TA – ISAN – Zona cuscinetto – Altri biotopi e spazi vitali
03-3	OP 3: Risanamento, valorizzazione, realizzazione e interconnessione dei biotopi nonché della compensazione ecologica secondo la LPN ²⁰	IP 3.1: Numero di ettari per il risanamento e la valorizzazione di biotopi esistenti a livello nazionale (superficie) IP 3.2: Numero di ettari per il risanamento, la valorizzazione, la realizzazione e l'interconnessione di biotopi, spazi vitali e popolazioni di specie prioritarie (superficie) IP 3.3: Numero di ettari per la pianificazione e l'attuazione di nuovi oggetti da delimitare (superficie)	• Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di utilizzazione, gestione e protezione) • Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici • Obiettivi di protezione e valorizzazione specifici per oggetto • Misure orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali, alle caratteristiche valorizzanti e al ripristino della funzionalità delle zone • Interconnessione degli oggetti • Rispetto delle priorità nazionali • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati • Rispetto degli aiuti all'esecuzione, delle guide pratiche e delle basi rilevanti della Confederazione • Rispetto delle direttive federali concernenti la segnaletica uniforme delle aree protette, se per le specifiche misure sono investiti fondi federali.	• Contributo globale come da AP • Fino al 40 – 75 % dei costi computabili secondo l'importanza del progetto • Nazionale, Smeraldo, ZP: 65 % + 10 % per le priorità selezionate della Confederazione • Regionale: max 40 % + 25 % per le priorità selezionate della Confederazione

²⁰ Compensazione ecologica secondo l'art. 18b cpv. 2 LPN e l'art. 15 OPN: la compensazione ecologica ha segnatamente lo scopo di collegare fra di loro biotopi isolati, se necessario creando nuovi biotopi, di favorire la varietà delle specie, di ottenere un impiego del suolo il più possibile naturale e moderato, d'integrare elementi naturali nelle zone urbanizzate e di animare il paesaggio.

ID	Obiettivi programmatici (OP) (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Contributo della Confederazione
03-4	OP 4: Promozione delle specie prioritarie a livello nazionale	<p>IP 4.1: Numero di programmi per la promozione delle specie e di piani d'azione</p> <p>IP 4.2: Attuazione di misure non riferite alle superfici (CHF)</p> <p>IP 4.3: Numero di centri regionali di coordinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Misure specifiche per la specie Specie con necessità d'intervento Il perimetro d'azione è modificato e adeguato agli obiettivi in modo specifico per la specie. Programmi e piani d'azione tengono conto dei requisiti di base prestabiliti in materia di contenuti e sono finalizzati all'attuazione. Concertazione e utilizzazione di sinergie, coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale Coinvolgimento dei centri regionali e nazionali di coordinamento e consulenza Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati, qualità delle basi elaborate Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione <ul style="list-style-type: none"> Garanzia di coordinamento e scambio tra centri regionali e nazionali di coordinamento e di consulenza Coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale Consulenza tecnica per la protezione delle specie e degli habitat Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione 	<ul style="list-style-type: none"> Contributo forfettario per progetto (computabile solo una volta per periodo contrattuale) Differenziato per complessità Cat. 1: CHF 8000 Cat. 2: CHF 25 000 Cat. 3: CHF 50 000 <p>Contributo globale come da AP Max 50% dei costi computabili secondo l'importanza del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> Contributo per anno contrattuale e per centro di coordinamento (due varianti differenziate in base all'onere): Contributo di base + contributo/km² di superficie cantonale <2000 m s. l. m.
03-5	OP 5: Promozione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei e superfici umide per il rafforzamento delle popolazioni di anfibi e per l'interconnessione degli habitat umidi in Svizzera	IP 5.1: Superficie acquatica complessiva [m ²] interessata da un progetto	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità di geodati e di cartografia dei siti, integrazione della superficie nella pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica, definizione delle specie bersaglio Elevato potenziale di valorizzazione della superficie interessata Interconnessione di popolazioni di anfibi esistenti / siti nazionali di riproduzione degli anfibi Garanzia a lungo termine (superficie, interconnessione funzionale, superfici acquatiche) Manutenzione conforme agli obiettivi Rispetto delle SPN Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati 	Contributo forfettario per oggetto (computabile solo una volta per periodo contrattuale) commisurato alla dimensione dell'oggetto

ID	Obiettivi programmatici (OP) (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Contributo della Confederazione
03-6	OP 6: Conoscenze	<p>IP 6.1: Numero di progetti cantonali per il controllo dell'efficacia e il monitoraggio</p> <p>IP 6.2: Numero di progetti per la formazione e la sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione delle finalità dei progetti con i piani e i programmi dell'UFAM • Garanzia della qualità • Autorizzazione a trasmettere la metodologia dei progetti e i dati perché siano utilizzati dall'UFAM o da altri Cantoni (utilizzazione a scopi scientifici previa intesa). • Concertazione con gli obiettivi e le strategie della Confederazione • Rispetto delle direttive federali concernenti la segnaletica uniforme delle aree protette, se per le specifiche misure sono investiti fondi federali. • Informazione sui gruppi target 	<p>50% dei costi computabili secondo il budget del progetto sottoposto a verifica</p> <p>Max 30% dei costi o max 50% dei costi quando si tratta di oggetti d'importanza nazionale o dell'attuazione di strategie della Confederazione.</p>

Al fine di rendere il programma più coerente, gli OP sono stati completati e nuovamente strutturati. Per la prima volta è stato introdotto un obiettivo per l'allestimento e l'aggiornamento di un progetto globale (concetto generale) a livello cantonale volto a promuovere le specie e gli habitat e a pianificare l'interconnessione (compresa la pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica). Inoltre l'introduzione dell'OP 5 concernente l'interconnessione stabilisce una priorità tematica quinquennale per la realizzazione di piccole acque stagnanti, di superfici/stagni temporaneamente allagati e di superfici umide. Ora l'OP 6 Conoscenze include elementi della precedente politica programmatica Basi, pubblico e formazione come pure il controllo dell'efficacia e il monitoraggio a livello cantonale.

Nuova struttura della scheda programmatica

Oltre agli obiettivi perseguiti mediante AP, il programma ne prevede altri che vengono promossi mediante decisioni (all. 2). Questi obiettivi si propongono di allestire basi generali e di favorire progetti di ricerca applicata sul tema della biodiversità. Intendono anche promuovere grandi zone complesse, progetti non prevedibili e progetti innovativi che contribuiscano a risolvere questioni complesse in vista della protezione e del miglioramento delle condizioni degli habitat e delle popolazioni di specie prioritarie. Ciò consentirà di reagire in modo flessibile a casi d'emergenza e a eventuali opportunità.

Obiettivi perseguiti al di fuori dell'AP

Il programma concernente la protezione della natura prevede i seguenti elementi:

Elementi del programma quinquennale

	Obiettivo programmatico	Base giuridica	Contenuto	Forma giuridica	Forma giuridica
Parte a: Obiettivi del programma perseguiti e indennizzati mediante un AP					
OP 1	Progetto globale a livello cantonale	Art. 18d LPN	Base concettuale per la politica di protezione della natura a livello cantonale, pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica	AP	Contributo forfettario
OP 2	Protezione e cura dei biotopi nonché della compensazione ecologica secondo la LPN	Art. 18d LPN	Misure per la protezione e la cura mirata dei biotopi e degli spazi vitali meritevoli di protezione	AP	Contributo forfettario
OP 3	Risanamento, valorizzazione e realizzazione dei biotopi e della compensazione ecologica secondo la LPN	Art. 18d LPN	Misure per il risanamento e la valorizzazione di oggetti esistenti nonché per la realizzazione di oggetti e l'attuazione di nuove zone da delimitare per la promozione, la conservazione e l'interconnessione di habitat e specie	AP	Contributo globale
OP 4	Promozione delle specie	Art. 18d LPN	Allestimento di piani d'azione e programmi di promozione, adozione di misure non riferite alle superfici per favorire e conservare le specie, mantenimento e ampliamento dei centri di consulenza	AP	Contributo forfettario/ contributo globale
OP 5	Priorità dell'interconnessione	Art. 18d LPN	Realizzazione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei, superfici allagate per il rafforzamento delle popolazioni di anfibi e per l'interconnessione degli habitat umidi in Svizzera	AP	Contributo forfettario
OP 6	Conoscenze	Art. 14a LPN; art. 18d LPN	Programmi e progetti per l'impostazione e la gestione del controllo dell'efficacia e del monitoraggio. Condizione e sviluppo di specie/spazi vitali nonché verifica delle misure. Programmi e progetti per la formazione continua orientata alla prassi di specialisti nonché promozione della competenza nella protezione delle specie e degli spazi vitali. Programmi e progetti volti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione sul tema della biodiversità e del paesaggio. Segnaletica delle aree protette conforme alle direttive della Confederazione.	AP	Contributo globale
Parte b: Ulteriori obiettivi del programma perseguiti e indennizzati al di fuori dell'AP					
	Innovazioni/ Opportunità	Art. 18d cpv. 2 LPN, art. 4a cpv. 1 OPN	Progetti innovativi e modelli per la soluzione di questioni complesse riferite alla conservazione e alla rivalutazione di spazi vitali come pure alla conservazione e alla promozione di popolazioni di specie prioritarie; grandi zone complesse; progetti non prevedibili che contribuiscono in modo sostanziale a realizzare l'effetto perseguito dal programma.	Decisione	Contributo globale

Obiettivo programmatico	Base giuridica	Contenuto	Forma giuridica	Forma giuridica
Basi, studi, progetti di ricerca	Art. 14a, 18d LPN	Basi, metodi e strumenti generali concernenti le specie e gli spazi vitali; studi; progetti di ricerca applicata concernenti la protezione delle specie e degli spazi vitali	Decisione	Contributo globale

Altre condizioni quadro importanti

L'UFAM valuta lo sviluppo della diversità biologica a livello nazionale e provvede alla sua armonizzazione con le restanti misure di monitoraggio ambientale. I Cantoni possono integrare tale sorveglianza. Inoltre coordinano le rispettive misure con l'UFAM mettendo a disposizione i propri atti (art. 27a OPN).

Sorveglianza dello sviluppo della diversità biologica

Per riunire, ampliare e rendere accessibili in tutta la Svizzera le banche dati relative alla fauna e alla flora, è importante che i Cantoni trasmettano i dati, che raccolgono loro stessi o per conto di terzi, ai centri nazionali Info Species: info fauna (fauna), KOF/CCO (pipistrelli), Stazione ornitologica Svizzera di Sempach (uccelli), Info Flora (flora), NISM (muschi), SwissFungi (funghi) e SwissLichens (licheni). Da parte sua, la Confederazione provvede affinché i Cantoni possano accedere ai dati dei centri di raccolta nel modo più semplice possibile.

Scambio di dati Cantone-Confederazione

Piattaforma comune dei centri di raccolta dati: Info Species

In conformità all'articolo 27b OPN, l'UFAM stabilisce i modelli di geodati e i modelli di rappresentazione minimi per i geodati di base secondo questa ordinanza, qualora sia designato come servizio specializzato della Confederazione nell'allegato 1 dell'ordinanza sulla geoinformazione (OGI; RS 510.620). Ciò vale soprattutto per gli inventari cantonali dei biotopi d'importanza regionale e locale nonché per gli inventari nazionali (all. 1 OGI).

All'occorrenza devono essere messi a disposizione dell'UFAM ulteriori dati, elaborati e disponibili, relativi alla geomatica.

I nuovi documenti di base (in special modo inventari, strategie, studi, pubblicazioni ecc.) vanno in ogni caso inoltrati alla direzione della Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (CDPNP), affinché questa li integri nelle liste di progetto corrispondenti. Sarà così costituita una biblioteca dei progetti accessibile ai Cantoni e all'UFAM.

Biblioteca dei progetti

Analogamente, le informazioni sui piani d'azione previsti o attuati e sugli eventuali trasferimenti oppure sul ripristino di popolazioni concernenti flora, funghi, licheni o fauna devono essere comunicate alla Confederazione. La CDPNP gestisce liste accessibili su Internet, facilitando così lo scambio di informazioni e le sinergie tra i Cantoni.

Per assicurare la concertazione tra i diversi AP e la trasversalità all'interno delle differenti politiche settoriali, la Confederazione e i Cantoni provvedono non solo a garantire, ma anche a rafforzare e a sviluppare il coordinamento

Il coordinamento viene ampliato

con i Cantoni vicini nonché con i settori pianificazione del territorio, agricoltura, foresta, protezione delle acque, protezione dalle piene, caccia, pesca, enti responsabili dei parchi, politica in materia di paesaggio e industria (art. 1 e 26 OPN).

3.2.2 Calcolo dei mezzi finanziari

L'ammontare del finanziamento da parte della Confederazione è stabilito secondo l'articolo 18 capoverso 1 OPN (importanza degli oggetti; entità, qualità e complessità delle misure; importanza delle misure per specie prioritarie e interconnessione; urgenza).

La Confederazione acquista dai Cantoni le prestazioni relative ai quattro obiettivi OP 1, OP 2, OP 4 e OP 5 mediante contributi forfettari che sono determinati sulla base dei costi medi nei diversi settori e che tengono conto della ripartizione dei costi tra Confederazione e Cantoni, dell'importanza, del volume e della qualità delle misure/prestazioni fornite nonché dei tipi di sovvenzionamento di cui alla OPD.

*Contributi
forfettari*

Per OP 3, OP 4, IP 4.2 e OP 6 il finanziamento delle prestazioni riconosciute viene determinato dalla Confederazione secondo i prezzi effettivi.

*Finanziamento
mediante budget
globali*

Per l'OP 1 la ripartizione dei mezzi finanziari si basa su un contributo forfettario pari a CHF 140 000 o 120 000 per Cantone. Per l'OP 2 la ripartizione tra i Cantoni avviene tenendo conto delle effettive superfici dei biotopi. Il budget restante viene ripartito come segue per OP 3, OP 4, OP 5 e OP 6: OP 3: 70–80 per cento, OP 4: 10–15 per cento, OP 5: circa il 5 per cento e OP 6: 5–10 per cento. Per OP 3 la ripartizione tra i Cantoni avviene secondo il potenziale ecologico dei Cantoni stessi (oneri a carico dei Cantoni in relazione agli inventari d'importanza nazionale e al numero di specie prioritarie) nonché secondo la necessità di risanamento degli habitat. Per OP 4 si considera il numero di specie prioritarie e per OP 5 la superficie del Cantone < 2000 m s. l. m. Per OP 6 si tiene invece conto della percentuale della superficie dei biotopi o del numero di abitanti. L'ammontare effettivo delle indennità globali è negoziato tra l'UFAM e il Cantone interessato (art. 18 cpv. 2 e art. 22 cpv. 3^{bis} OPN).

*Chiave di ripartizione basata su
potenziali e deficit
ecologici*

Il finanziamento degli elementi del programma concernente le innovazioni, le opportunità, e le basi riferite all'attuazione, agli studi e ai progetti di ricerca avviene trattenendo un massimo del 10 per cento del budget LPN previsto per il programma di protezione della natura. Questa percentuale è versata in un budget comune dei Cantoni. I progetti presentati sono esaminati dall'UFAM. Il finanziamento del progetto avviene mediante un versamento unico o sulla base di un accordo stipulato con l'UFAM e presuppone una partecipazione da parte dei Cantoni.

Finanziamento di opportunità/innovazione per i progetti secondo l'art. 18d e l'art. 14a

La Confederazione prepara un rapporto per ogni Cantone sulle priorità stabilite secondo il suo punto di vista. Su questa base, ciascun Cantone offre prestazioni che permettono di raggiungere gli obiettivi nazionali prioritari e di rispettare le priorità cantonali.

Priorità della Confederazione

Per quanto riguarda l'adempimento alternativo, si applicano le osservazioni di cui alla parte 1 del Manuale, punto 1.3.11, pagina 38 (Politica di sovvenzionamento basata su programmi: basi e procedure).

Adempimento alternativo

Prestazioni riconosciute

Il diritto ai contributi per gli interventi si basa sulla LPN e sulle relative ordinanze. In linea di principio, la Confederazione accorda contributi per la protezione e la cura di biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale e per la compensazione ecologica (art. 18d cpv. 1 LPN) nonché per l'allestimento e l'attuazione di interventi per le specie prioritarie e l'interconnessione (art. 18 cpv. 1 lett. c ed e OPN).

Interventi riconosciuti

Inoltre sono riconosciute:

- le prestazioni proprie dei servizi cantonali che non sono di tipo amministrativo, quali ad esempio l'elaborazione di piani di interconnessione e d'azione, i servizi tecnici, l'allestimento o l'aggiornamento di contratti di utilizzazione e simili;
- le prestazioni non amministrative svolte da servizi comunali, servizi o centri federali (Info Species) e da ONG (ad es. tramite un contratto o un accordo sulle prestazioni).

Prestazioni proprie dei servizi cantonali

Prestazioni svolte da ONG o centri federali

Le prestazioni riconosciute sono elencate all'allegato 1.

Prestazioni non riconosciute:

- la formazione e la formazione continua professionale dei collaboratori dei servizi cantonali (congressi, corsi ecc.);
- l'elaborazione e la revisione del diritto cantonale in materia di protezione della natura e del paesaggio;
- i progetti informatici generali (ad es. l'acquisto di software come SIG e programmi di contabilità);
- la pianificazione secondo la LPT in senso stretto (ad es. i piani di utilizza-

Prestazioni non riconosciute

-
- zione e i piani direttori);
- le vie di comunicazione storiche, l'archeologia, la conservazione dei monumenti storici e la protezione degli insediamenti (che rientrano nelle competenze dell'UFC o dell'USTRA);
 - i danni forestali e i danni da selvaggina;
 - la quota cantonale non compresa nei pagamenti diretti, ad esempio nell'ambito dell'OPD;
 - i miglioramenti strutturali nell'agricoltura;
 - le prestazioni di aziende agricole secondo l'OPD, purché a livello materiale non superino in modo evidente i requisiti di questa ordinanza;
 - i contributi di base (a fondo perduto) a servizi specializzati nazionali.

Eventuali dubbi riguardanti il diritto ai contributi dovranno essere chiariti con l'UFAM in sede di AP.

3.2.3 Obiettivi programmatici

OP 1 Progetto globale (concetto generale) a livello cantonale per promuovere le specie e gli habitat nonché per pianificare l'interconnessione

Non si è ancora riusciti ad arrestare o a ridurre la perdita di superficie degli habitat pregiati dal punto di vista ecologico, il degrado della loro qualità, l'incremento delle specie minacciate e l'aggravarsi della loro condizione. Siamo in presenza di una tendenza negativa che non si è ancora riusciti a invertire. Un impiego ecologico ed economico adeguato delle risorse disponibili presuppone l'elaborazione di un progetto e la realizzazione di un'infrastruttura ecologica che illustrino tutti gli elementi importanti e prevedano una pianificazione delle misure necessarie. Numerosi attori intervengono nella protezione della natura; la tempestiva definizione delle competenze e la concertazione delle attività a livello di territorio e di contenuti contribuiscono all'impiego ottimale dei mezzi finanziari, favorendo così il raggiungimento dell'obiettivo. La Confederazione sostiene i Cantoni che allestiscono un progetto in cui si:

- descrivono e illustrano situazione iniziale, deficit, potenziali, obiettivi per la protezione delle specie e degli habitat e relative sfide;
- elencano le misure necessarie che ne derivano per la salvaguardia e la promozione di specie e habitat e ne sia stabilita l'attuazione;
- illustra la concezione dell'infrastruttura ecologica dal punto di vista territoriale e degli obiettivi da raggiungere;
- illustra la concezione dei controlli dei risultati;
- definiscono le competenze, constata la necessità di coordinamento e fissano con coerenza le priorità.

Questo strumento servirà da direttiva amministrativa per l'adempimento dei compiti svolti dai collaboratori dei servizi cantonali e da linea guida e base importante per le attività di salvaguardia e di promozione della natura e del

paesaggio svolte da Comuni, privati e organizzazioni interessate. I Cantoni che hanno già allestito un progetto devono garantire che corrisponda ai requisiti di base fissati dalla Confederazione (all. 3).

Scopo

Questo obiettivo si propone che i Cantoni mettano in atto una pianificazione pluriennale in materia di protezione della natura e che indirizzino le proprie attività in questo settore attraverso un'analisi dei potenziali e dei deficit. I Cantoni possono così stabilire delle priorità in modo mirato e coordinare il proprio intervento con le parti e i partner interessati nonché con i Cantoni limitrofi. Inoltre i Cantoni mettono a punto l'impostazione dell'infrastruttura ecologica.

Programmazione pluriennale della protezione di specie e habitat

Indicatori di prestazione (IP)

- IP 1.1 – *Grado di realizzazione in %*: percentuale dell'elaborazione del progetto globale (concetto generale) a livello cantonale.

Indicatori di qualità (IQ)

- *Illustrazione della visione territoriale complessiva*: si considera e analizza l'intera superficie del Cantone, tenendo conto delle regioni biogeografiche e di altre suddivisioni del territorio determinanti sotto il profilo ecologico. La condizione dell'infrastruttura ecologica è spiegata dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
- *Identificazione e constatazione di deficit, zone deficitarie e necessità d'intervento*: sono spiegati i deficit ecologici esistenti negli habitat e tra di loro, nonché lo stato di salvaguardia delle specie e delle popolazioni minacciate. Sono descritte e recepite in una pianificazione dell'attuazione le misure idonee di risanamento dell'infrastruttura ecologica e di miglioramento dello stato di salvaguardia delle SPN e degli habitat minacciati. Sono stabiliti criteri di priorità.
- *Identificazione e constatazione a livello territoriale e temporale di obiettivi, potenziali e priorità, tra l'altro a garanzia dei valori naturalistici esistenti*: per tutti i campi d'intervento (protezione delle specie, protezione degli habitat, interconnessione) sono stabiliti, sotto il profilo quantitativo, qualitativo e territoriale, obiettivi, potenziali e priorità per biotopi e per altri spazi vitali meritevoli di protezione, hotspot della biodiversità, SPN e BPN; le misure soddisfano le esigenze regionali e naturali proprie delle specie indigene e degli habitat naturali.
- *Presentazione della cooperazione sovregionale nonché di interfacce, sinergie e coordinamento con politiche settoriali e altri AP*: il coordinamento con altre politiche settoriali (principalmente pianificazione territoriale, agricoltura, selvicoltura nonché rivitalizzazione delle acque e paesaggio) contribuisce all'attuazione efficace e a un effetto sostenibile del progetto.
- *Controllo periodico e sistematico dei risultati, messa a disposizione di basi (inclusi i geodati)*: la procedura e, se necessario, l'articolazione e il perfezionamento dei controlli degli effetti e dell'attuazione sono pianificati; le misure previste sono esposte.

Cooperazione sovregionale e con politiche settoriali

-
- *Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione (ad es. infrastruttura ecologica, priorità nazionali di valorizzazione nonché di protezione e cura degli inventari dei biotopi, hotspot delle specie d'importanza nazionale; priorità nazionali per l'interconnessione; SPN e BPN, Piano per la promozione delle specie in Svizzera, lotta contro le specie alloctone invasive): il progetto cantonale recepisce e rispetta le priorità stabilite a livello federale.*

I requisiti di base stabiliti dalla Confederazione per il progetto cantonale sono esposti all'allegato 3.

Contributi federali

Per l'elaborazione del progetto la Confederazione concede i seguenti contributi:

- CHF 140 000 per Cantoni con superficie > 1000 km²;
- CHF 120 000 per Cantoni con superficie < 1000 km²

OP 2 Protezione e cura dei biotopi e della compensazione ecologica secondo la LPN

Il numero e la superficie dei biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale sono conservati e la loro qualità migliorata. Grazie alla rispettiva superficie, qualità e collocazione nel territorio, i biotopi contribuiscono alla funzionalità dell'infrastruttura ecologica e alla conservazione delle specie e delle popolazioni minacciate. Il carattere vincolante della protezione è regolamentato in modo duraturo e gli accordi di utilizzazione garantiscono una cura sostenibile e mirata.

Conservazione dei biotopi

Scopo

Questo obiettivo si propone la cura sistematica e la protezione a lungo termine di tutte le superfici d'importanza nazionale, regionale e locale nonché di altre superfici di compensazione ecologica di cui all'articolo 18 LPN. Un'eccezione è costituita dalla conservazione delle zone golenali sostenute mediante contributi di cui all'OP 3.

La qualità di queste superfici di biotopi deve essere salvaguardata e, dove necessario, migliorata affinché la sopravvivenza di popolazioni stabili e vitali delle specie selvatiche indigene possa essere garantita. Le superfici di biotopi sono gli elementi essenziali dell'infrastruttura ecologica; inoltre la loro interconnessione è decisiva per la sopravvivenza delle specie, poiché diversamente queste ultime sarebbero isolate ed estremamente vulnerabili.

Gli oggetti nazionali di questi inventari sono elencati negli allegati delle rispettive ordinanze di protezione (ordinanza sulle zone golenali, RS 451.31; ordinanza sulle torbiere alte, RS 451.32; ordinanza sulle paludi, RS 451.33; ordinanza sui siti di riproduzione degli anfibi, RS 451.34; ordinanza sui prati secchi, RS 451.37). Gli oggetti d'importanza regionale sono elencati negli inventari cantonali e nelle basi giuridiche. L'obiettivo comprende anche tutte

Biotopi nazionali, regionali e locali

le superfici con un valore naturale o un potenziale «naturale». Tra queste rientrano i biotopi e gli spazi vitali meritevoli di protezione, gli hotspot delle specie prioritarie nonché le superfici d'interconnessione.

Le zone inserite nella rete Smeraldo europea sono incluse nella lista delle zone Smeraldo riconosciute dal Comitato permanente della Convenzione di Berna. La cura dei biotopi d'importanza nazionale (paludi, siti di riproduzione degli anfibi, prati e pascoli secchi), regionale e locale all'interno di queste zone nonché nelle zone golenali, nelle zone palustri e nei comprensori di valorizzazione PPS viene indennizzata attraverso l'OP 2. Valorizzazioni, risanamenti o misure di interconnessione nelle zone Smeraldo, nelle zone golenali, nelle zone palustri o nei comprensori di valorizzazione PPS vengono conteggiati attraverso OP 3.

I biotopi nelle zone Smeraldo, nelle zone golenali, nelle zone palustri e nei comprensori di valorizzazione PPS

Le sinergie con le zone protette esistenti, con le riserve forestali (pianificate o esistenti) o con i parchi d'importanza nazionale devono essere sfruttate per migliorare il coordinamento e pertanto l'effetto delle misure di conservazione.

Utilizzazione di sinergie con le zone protette esistenti

Indicatori di prestazione (IP)

- IP 2.1 – *Superficie*: numero di ettari di biotopi d'importanza nazionale con misure mirate di protezione e di manutenzione (con pagamenti diretti (PD) o senza PD).
- IP 2.2 – *Superficie*: numero di ettari di biotopi d'importanza regionale e locale nonché di habitat con misure mirate di protezione e di manutenzione (con pagamenti diretti (PD) o senza PD).

Indicatori di qualità (IQ)

- *Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di protezione, utilizzazione e gestione)*: le basi concettuali sono messe a disposizione insieme ai piani di utilizzazione, di protezione e di gestione. Esse sono coordinate tra loro e con altri piani rilevanti (ad es. promozione delle specie e biodiversità nel bosco) in modo tale da consentire una cura sostenibile, efficace, mirata e specifica degli spazi vitali meritevoli di protezione.
- *Obiettivi di protezione specifici per oggetto*: gli obiettivi di protezione e di conservazione degli oggetti sono definiti tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche (art. 18 cpv. 1 lett. b OPN) e della loro interconnessione (art. 18 cpv. 1 lett. e OPN). Per i biotopi d'importanza nazionale si devono considerare, tra l'altro, i dati contenuti nelle schede degli oggetti e degli oggetti parziali. L'UFAM viene consultato in merito ai provvedimenti di protezione e di manutenzione (art. 17 OPN).
- *Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici*: questo indicatore descrive la garanzia giuridica (ad es. pianificazione cantonale e comunale, decisione di tutela) e quindi la qualità temporale della protezione. Ai sensi di una politica di protezione duratura delle superfici d'importanza nazionale, le autorità si debbono impegnare affinché la protezione di tali superfici sia garantita a lungo termine (protezione vincolante per le autorità e per i

Garanzia di misure mirate di protezione e di cura

proprietari). La scelta della forma giuridica da attribuire a questo tipo di protezione rimane di competenza dei Cantoni. In riferimento ai biotopi d'importanza regionale o locale, l'articolo 26 capoverso 2 OPN prevede che i Cantoni, nelle loro attività d'incidenza territoriale, prendano in considerazione le misure per le quali la Confederazione accorda aiuti finanziari o sussidi secondo l'OPN. In particolare essi vigilano affinché i piani e le prescrizioni che disciplinano l'utilizzazione ammissibile del suolo secondo la legislazione sulla pianificazione territoriale tengano conto delle misure di protezione.

- *Orientamento dell'utilizzazione e della cura alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali*: i provvedimenti di protezione e di conservazione stabiliti per contratto sono definiti in modo particolare per le specie bersaglio tipiche o molto importanti per l'oggetto oppure per gli habitat naturali nonché per gli elementi strutturali. I biotopi sono preservati dalla presenza di specie alloctone invasive.
- *Delimitazione delle necessarie zone cuscinetto*: questo indicatore descrive la delimitazione di zone cuscinetto sufficienti dal punto di vista ecologico (art. 14 cpv. 2 lett. d OPN) che impediscono nella misura più ampia possibile influssi negativi provenienti da superfici vicine.
- *Mantenimento o miglioramento della condizione ecologica e della funzionalità delle superfici, comprese le caratteristiche particolari degli oggetti (elementi strutturali valorizzanti, tipi di vegetazione, biocenosi)*: la cura degli oggetti è tale da mantenere l'unicità e la specifica varietà dei biotopi consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di protezione (art. 14 cpv. 2 lett. a e b OPN). Le superfici garantite per contratto devono avere un elevato valore naturalistico o il potenziale per raggiungere tale valore in un prossimo futuro.
- *Garanzia dell'assistenza tecnica e della sorveglianza degli oggetti nonché della loro cura*: una sorveglianza periodica e competente (consulenza ed esecuzione) accompagna e promuove la cura mirata (art. 14 cpv. 2 lett. b OPN). L'obbligo di controllo (rispetto delle disposizioni dei contratti) è eseguito.
- *Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati*: per valutare l'efficacia delle misure, occorre che i controlli dei risultati siano periodici e sistematici. Qualità (tipo di habitat, caratteristiche particolari quali elementi strutturali valorizzanti, tipi di vegetazione, specie rare, minacciate e prioritarie a livello nazionale) e quantità (perimetro) delle superfici vengono controllate a campione. I dati rilevati sulla diffusione delle specie vanno messi a disposizione dell'UFAM attraverso gli appositi centri di raccolta.

*Controllo periodico
e sistematico dei
risultati*

Contributi federali

I contributi per unità di superficie sono stati determinati in base ai costi²¹ effettivi rilevati e differenziati per diverse categorie di superficie (tipo di habitat, utilizzazione, con o senza pagamenti diretti). Questi costi sono costituiti dagli oneri per la cura mirata e regolare delle superfici e dagli oneri per i compiti amministrativi (contratti, assistenza tecnica, sorveglianza, e controllo dei risultati delle superfici).

Determinazione dei contributi per unità di superficie relativi all'OP 2

I contributi forfettari sono calcolati in modo da coprire, in media nazionale per tutti i Cantoni, il 65 per cento dei costi dovuti agli investimenti globali volti a realizzare l'OP 2 per oggetti d'importanza nazionale, o il 40 per cento dei costi per oggetti d'importanza regionale e locale. I contributi federali sono destinati ai Cantoni che disciplinano l'indennizzo per la manutenzione e la cura nonché per l'assistenza riservata ai singoli oggetti, effettuando così una compensazione tra superfici o misure «economiche» e «costose».

La superficie interessata (in ha) va indicata per categoria (cfr. tab. 16).

Tab. 16

Contributi annui per unità di superficie relativi all'OP 2, IP 2.1 e IP 2.2

Contributi forfettari per la protezione e la cura di superfici d'importanza nazionale									
	Cat. 1 SAU		Cat. 2 REst			Cat. 3 senza PD			Totale
	ha	CHF/ha	ha	CHF/ha	CHF	ha	CHF/ha	CHF	CHF/anno
IP 2.1 Prato secco	300			900			1200		
IP 2.1 Pascolo secco	160			100			660		
IP 2.1 Palude utilizzata come prato	300			700			1200		
IP2.1 Palude utilizzata come pascolo	160			100			660		
IP 2.1 Torbiera alta	70			70			70		
IP 2.1 Sito di riproduzione degli anfibi	70			70			70		
IP 2.1 Zona cuscinetto	250			100			350		
TOTALE IP 2.1									

Contributi per unità di superficie relativi all'OP 2

21 Martin, M., Jöhl, R. et al. (2017) «Biotope von nationaler Bedeutung - Kosten der Biotopinventare. Expertenbericht zuhanden des Bundes, erstellt im Auftrag des Bundesamtes für Umwelt (BAFU)» (Biotopi d'importanza nazionale - Costi degli inventari di biotopi. Rapporto di esperti stilato per conto della Confederazione su mandato dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM), 2a edizione, 2017

Contributi forfettari per la protezione e la cura di superfici d'importanza regionale e locale Otoppe									
	Cat. 1 SAU		Cat. 2 REst			Cat. 3 senza PD			Totale
	ha	CHF/ha	CHF	ha	CHF/ha	CHF	ha	CHF/ha	CHF/anno
IP 2.2 Prato secco	190			620			740		
IP 2.2 Pascolo secco	90			55			400		
IP 2.2 Palude e prato	190			430			740		
IP 2.2 Palude e pascolo	90			55			400		
IP 2.2 Torbiera alta	40			40			40		
IP 2.2 Sito di riproduzione degli anfibi	40			40			40		
IP 2.2 Altri biotopi ²¹ e superfici di compensazione ecologica di cui all'art. 18 LPN	80			50			250		
IP 2.2 Zona cuscinetto	140			50			250		
TOTALE IP 2.2									

In caso di sovrapposizione di superfici d'importanza regionale/locale con superfici d'importanza nazionale nonché in caso di manutenzione di superfici comprese in una zona Smeraldo riconosciuta dalla Confederazione, la zona interessata va considerata d'importanza nazionale per il diritto ai contributi. Ciò a condizione che almeno il 75 per cento dell'intera superficie sia effettivamente d'importanza nazionale. In questo caso tutte le superfici della zona devono essere riportate all'IP 2.1. Altrimenti i contributi vengono impiegati in misura proporzionale. Le superfici dei biotopi comprese in zone golenali e zone palustri d'importanza nazionale sono considerate come superfici d'importanza nazionale.

Sovrapposizione di superfici d'importanza regionale/locale con superfici d'importanza nazionale

Prestazioni riconosciute

I requisiti per i contributi e le prestazioni riconosciute sono:

- l'utilizzazione mirata delle superfici è concordata per contratto. Per i biotopi d'importanza nazionale sono definiti obiettivi di protezione specifici. Le superfici garantite per contratto presentano un elevato valore naturalistico;
- gli influssi negativi derivanti dalle superfici limitrofe sono prevenuti; dove occorre, mediante zone cuscinetto sufficienti sotto il profilo ecologico e garantite per contratto;
- lo stato di protezione dei biotopi è vincolante per i proprietari di fondi (nell'attuazione in caso di nuove superfici);
- il rispetto degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione (ad es. aiuto all'esecuzione PPS);
- la protezione, l'assistenza tecnica e la sorveglianza/il controllo degli oggetti: la visita della superficie per definire le misure di manutenzione, i contrat-

Requisiti e prestazioni riconosciute

²² Se nel Cantone non è ancora possibile differenziare tra diverse categorie, i biotopi d'importanza regionale e locale vanno tutti inseriti in questa categoria.

ti (consulenza, negoziati), il controllo dell'attuazione, il controllo dei risultati e la verifica delle misure;

- la cura mirata delle superfici.

Le misure di manutenzione specifiche e sporadiche nonché le misure utili al risanamento e alla valorizzazione dei biotopi sono trattate all'OP 3 Risanamento/valorizzazione.

- Cura delle superfici

- *Superfici comprese nella superficie agricola utile (SAU) e nella regione d'estivazione²³ la cui manutenzione è affidata a gestori che hanno diritto a ricevere pagamenti diretti.* L'utilizzazione concordata per contratto deve corrispondere agli obiettivi specifici definiti per le singole superfici. Le misure sono orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali. La cura regolare viene indennizzata con i contributi OPD. Sulla base della LPN l'UFAM verifica e cofinanzia oneri per prestazioni supplementari specifiche (ad es. misure di protezione delle specie come le ulteriori recinzioni, il regime specifico delle falciature o il mantenimento di un equilibrio dinamico tra strutture legnose e di piccole dimensioni; cfr. la scheda informativa dell'UFAM «Prestations supplémentaires selon la LPN»), necessarie per la realizzazione degli obiettivi di protezione definiti per le singole superfici. Questa procedura garantisce un buon coordinamento tra protezione della natura e agricoltura (ad es. escludendo la possibilità di un doppio finanziamento per la stessa prestazione).

Cura delle superfici con pagamenti diretti nel settore dell'agricoltura

- *Superfici comprese nella SAU e nella regione d'estivazione la cui cura è affidata a gestori che non hanno diritto a ricevere pagamenti diretti. Superfici non comprese nella SAU e nella regione d'estivazione.* La manutenzione e la cura devono corrispondere agli obiettivi specifici definiti per le singole superfici. Le misure sono orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali. Sulla base della LPN l'UFAM contribuisce a finanziare gli oneri per la cura e la manutenzione delle superfici.

Cura delle superfici senza pagamenti diretti nel settore dell'agricoltura

- *Lotta contro le specie alloctone invasive:* la lotta periodica e la sorveglianza riguardanti queste specie (inclusi i biotopi nelle zone palustri) sono comprese nel contributo per unità di superficie destinato alla cura. Per contro la lotta specifica e su più ampia scala contro una delle suddette specie è parte integrante dell'OP 3 Risanamento. Ciò vale anche per le misure contro le specie alloctone invasive attuate al di fuori delle superfici protette a livello nazionale o regionale, purché servano a prevenire la diffusione delle stesse specie in una zona protetta a livello nazionale o regionale direttamente minacciata. I Cantoni sono invitati a preservare, per quanto possibile, i biotopi nazionali dalla presenza di

Specie alloctone invasive

²³ Secondo l'art. 19 OPN, le indennità accordate secondo la LPN devono essere ridotte di una somma pari all'importo dei contributi versati per la stessa prestazione ecologica di una superficie agricola utile secondo gli art. 57-62 dell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD; RS 910.13).

specie alloctone invasive. Un elenco di queste specie è presentato nella pubblicazione «Espèces exotiques en Suisse» (disponibile in tedesco, francese e inglese) (UFAM 2006).

- Protezione, contratti

- *Decisione di tutela*: per «decisione di tutela» s'intende una misura di protezione decisa da un'autorità competente (di norma da un governo cantonale), di lunga durata, idealmente illimitata, quale ad esempio un'ordinanza di protezione, un decreto, comprendente la pianificazione e le misure di protezione. Sono considerate decisioni in materia di protezione anche le iscrizioni nel registro fondiario (contratti di servitù personale) a favore del Cantone o di un Comune. La protezione e la manutenzione di biotopi d'importanza nazionale sono quindi disciplinate ed eseguite dai Cantoni, che prendono tempestivamente i provvedimenti opportuni e ne sorvegliano l'esecuzione (art. 18a cpv. 2 LPN). Non danno diritto a contributi i lavori per i piani comunali di utilizzazione secondo la LPT.

Decisione di tutela

- *Conclusione dei contratti*: nel contributo forfettario sono compresi gli oneri per la stipula concreta di contratti concernenti la manutenzione, la gestione o le restrizioni d'utilizzazione nonché per gli aggiornamenti di contratti esistenti o per le proroghe di contratti giunti a scadenza. Le disposizioni dei contratti vengono definite, d'intesa con gli utilizzatori, in base alle caratteristiche proprie delle superfici e nell'ottica degli obiettivi di protezione da raggiungere.

Conclusione dei contratti

- Assistenza tecnica e sorveglianza/controllo

- Gli spazi vitali meritevoli di protezione e garantiti per contratto devono poter fruire di un'assistenza competente, gli utilizzatori devono disporre, ove necessario, di un'adeguata consulenza e il rispetto delle disposizioni contrattuali va sottoposto a controllo.

- Controllo dei risultati e verifica delle misure

- L'esecuzione di controlli mirati dei risultati a livello biologico e di controlli dell'attuazione, ossia l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per valutare da un punto di vista quantitativo e qualitativo l'efficacia delle misure attuate sul campo ed eventualmente per rivedere o reimpostare le disposizioni contrattuali, è parte integrante della protezione e della manutenzione dei biotopi richiesta dai Cantoni secondo l'articolo 18a capoverso 2 e l'articolo 18b capoverso 1 LPN.

Controllo sistematico e regolare dei risultati

OP 3 Risanamento, valorizzazione, realizzazione e interconnessione

I biotopi, gli spazi vitali meritevoli di protezione e le superfici di compensazione ecologica secondo la LPN la cui funzionalità è compromessa vengono risanati e valorizzati. Le popolazioni di specie prioritarie sono promosse e la loro interconnessione è migliorata. Si pianificano e si proteggono nuove zone destinate a rafforzare e a conservare la diversità biologica, a tutelare gli hotspot di SPN o BPN e a garantire l'interconnessione. Tali zone contribuiscono così sostanzialmente alla funzionalità dell'infrastruttura ecologica. Sono promosse l'interconnessione e la compensazione ecologica nello spazio urbano.

Incremento del numero, della superficie e della qualità dei biotopi e degli habitat naturali

Scopo

Questo obiettivo si propone il risanamento, la rivitalizzazione, la rigenerazione e il miglioramento dello stato e della qualità di tutte le superfici d'importanza nazionale, regionale e locale nonché la pianificazione e la realizzazione di nuove superfici di questo tipo. L'obiettivo comprende anche tutte le superfici che presentano un valore o un potenziale «naturalistico». Tra queste rientrano i biotopi e gli habitat naturali, gli hotspot di SPN o BPN, nonché le superfici di interconnessione con o senza un grado di protezione a livello regionale o locale e le superfici da valorizzare nell'ambito di programmi per la promozione delle specie e/o di piani d'azione. Queste superfici hanno lo scopo di contribuire soprattutto a rafforzare l'interconnessione di singole popolazioni e a rendere più fitta la rete dei biotopi.

Gli oggetti compresi negli inventari sono elencati negli allegati delle rispettive ordinanze di protezione (ordinanza sulle zone golenali, RS 451.31; ordinanza sulle torbiere alte, RS 451.32; ordinanza sulle paludi, RS 451.33; ordinanza sui siti di riproduzione degli anfibi, RS 451.34; ordinanza sulle zone palustri, RS 451.35; ordinanza sui prati secchi, RS 451.37). Gli oggetti d'importanza regionale sono presentati negli inventari e nelle basi giuridiche cantonali. Le zone inserite nella rete Smeraldo europea sono incluse nella lista delle zone Smeraldo riconosciute dal Comitato permanente della Convenzione di Berna.

Dato che la scomparsa delle specie in Svizzera non è ancora stata arginata e che, persino nelle zone protette a livello nazionale, le popolazioni di numerose specie sono in declino, il valore ecologico e la qualità di questi biotopi devono essere a tutti i costi salvaguardati e, dove necessario, migliorati. La sopravvivenza di popolazioni stabili e vitali delle specie indigene va garantita in modo duraturo. La realizzazione di nuove superfici pregiate dal punto di vista ecologico serve a garantire gli hotspot di specie importanti a livello nazionale e regionale e l'interconnessione di habitat e di popolazioni già esistenti. In tal modo viene rafforzata la funzionalità dell'infrastruttura ecologica. La presenza di specie prioritarie e il potenziale ecologico delle superfici devono servire da base per la delimitazione, la pianificazione e l'attuazione della protezione di nuove zone.

Nello spazio urbano ci si concentra sulla compensazione ecologica e sulle superfici da valorizzare nell'ambito dei programmi di promozione delle specie o dei piani d'azione. Gli spazi verdi e gli spazi liberi vengono valorizzati e offrono habitat pregiati sotto il profilo ecologico. All'interno dello spazio urbano è promossa l'interconnessione; mediante corridoi, biotopi di transizione e piccole strutture gli habitat sono interconnessi sia all'interno dello spazio urbano sia con il territorio circostante.

La diffusione di specie alloctone invasive causa problemi sempre maggiori. Gli scarsi mezzi a disposizione impongono la scelta di un numero limitato di specie («Espèces exotiques en Suisse» disponibile in tedesco, francese e inglese,

*Specie all octone
invasive*

UFAM 2006), nonché la definizione di priorità territoriali per quanto riguarda le misure di lotta (soprattutto limitandole a biotopi «sensibili» come le aree protette a livello nazionale o altre superfici con spazi vitali meritevoli di protezione). Nell'ambito di questo obiettivo sono sovvenzionati specifici programmi che intervengono in modo mirato su una o più specie alloctone invasive selezionate a livello regionale o cantonale. L'UFAM ha il compito di garantire il coordinamento delle attività in materia di specie alloctone invasive in conformità all'articolo 52 capoverso 3 dell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (RS 814.911). L'elaborazione di piani d'azione per la lotta e la sorveglianza in materia di specie alloctone invasive viene promossa all'OP 4. La lotta periodica e la sorveglianza (riconoscimento precoce) concernente le specie alloctone invasive nei biotopi e negli altri spazi vitali meritevoli di protezione (comprese le superfici nelle zone palustri e nelle zone Smeraldo) sono prese in considerazione nel contributo forfettario di cui all'OP 2.

Indicatori di prestazione (IP)

- IP 3.1 – *Superficie*: numero di ettari di biotopi d'importanza nazionale compresi nelle prestazioni dei settori risanamento, valorizzazione, promozione delle specie, protezione, lotta specifica contro le specie alloctone invasive, acquisizione di terreni, elaborazione di basi nonché sorveglianza e assistenza.
- IP 3.2 – *Superficie*: numero di ettari di biotopi d'importanza regionale e locale, di spazi vitali meritevoli di protezione nonché interconnessione di biotopi e di popolazioni di specie prioritarie, compresi nelle prestazioni dei settori risanamento, valorizzazione, realizzazione, promozione delle specie, protezione, lotta specifica contro le specie alloctone invasive, acquisizione di terreni, elaborazione di basi nonché sorveglianza e assistenza.
- IP 3.3 – *Superficie*: numero di ettari compresi nella pianificazione e nell'attuazione della protezione di nuovi oggetti da delimitare.

Indicatori di qualità (IQ)

- *Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di utilizzazione, gestione e protezione)*: le basi concettuali sono messe a disposizione insieme ai piani di utilizzazione, protezione e gestione (efficacia a lungo termine delle misure). Esse sono coordinate tra loro e con altri piani rilevanti (ad es. promozione delle specie e biodiversità nel bosco) in modo tale da consentire una cura sostenibile, efficace, mirata e specifica degli spazi vitali meritevoli di protezione.
- *Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici*: questo indicatore descrive la garanzia giuridica (pianificazione cantonale e comunale, decisione di tutela) e quindi la qualità temporale della protezione. Ai sensi di una politica duratura di protezione delle superfici d'importanza nazionale, le autorità si debbono impegnare affinché tale tutela sia garantita a lungo termine (protezione vincolante per le autorità e per i proprietari). La scelta della forma giuridica da attribuire a questo tipo di protezione rimane di competenza dei Cantoni. In riferimento ai biotopi d'importanza regionale o

Piani di protezione, utilizzazione e gestione, obiettivi di valorizzazione e ripristino

locale, l'articolo 26 capoverso 2 OPN prevede che i Cantoni, nelle loro attività d'incidenza territoriale, prendano in considerazione le misure per le quali la Confederazione accorda aiuti finanziari o sussidi secondo l'OPN. In particolare vigilano affinché i piani e le prescrizioni che disciplinano l'utilizzazione ammissibile del suolo secondo la legislazione sulla pianificazione territoriale tengano conto delle misure di protezione.

- *Definizione di obiettivi specifici di protezione e valorizzazione:* gli obiettivi di protezione e di conservazione sono definiti per l'oggetto in questione tenendo conto delle sue caratteristiche specifiche (art. 18 cpv. 1 lett. b OPN) e della sua interconnessione (art. 18 cpv. 1 lett. e OPN).
- *Le misure sono orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali, alle caratteristiche valorizzanti o al ripristino della funzionalità delle zone:* misure di risanamento, valorizzazione e ripristino, misure per la realizzazione di superfici nell'ambito dei programmi di promozione delle specie, piani d'azione per SPN e BPN e misure di pianificazione e attuazione di nuove zone per la conservazione di hotspot contraddistinti da specie prioritarie sono definiti in modo specifico per le specie bersaglio e per gli spazi vitali tipici o particolarmente importanti per l'oggetto.
- *Garanzia dell'interconnessione degli oggetti:* questo indicatore descrive la situazione e la funzionalità dell'interconnessione tra le zone esistenti e già protette, segnatamente tra quelle d'importanza nazionale e regionale.
- *Rispetto delle priorità nazionali:* priorità nazionali per la valorizzazione e la cura degli inventari dei biotopi, hotspot di specie d'importanza nazionale per la pianificazione di nuove aree protette, SPN e BPN, Piano per la promozione delle specie, disposizioni e priorità nazionali in materia di specie alloctone invasive. Al riguardo, l'UFAM mette a disposizione dei Cantoni il documento «Prioritäten des Bundes für die Programmperiode» (Priorità nazionali per il periodo programmatico).
- *Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati:* i continui controlli (attuazione ed efficacia) dei provvedimenti permettono di valutare i progetti di risanamento e di valorizzazione. I dati rilevati sulla diffusione delle specie vanno messi a disposizione dell'UFAM attraverso gli appositi centri di raccolta.
- *Rispetto degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione*
- *Rispetto delle direttive federali concernenti la segnaletica uniforme delle aree protette, se per le specifiche misure sono investiti fondi federali.*

Contributi federali

In riferimento all'OP 3, a seconda dell'importanza e della qualità delle misure la quota di finanziamento a carico della Confederazione ammonta al:

- 40 per cento (oggetti regionali e locali) dei costi, supplemento superiore al 25 per cento per delimitazione, pianificazione della protezione e realizzazione di nuove aree protette conformi alle priorità della Confederazione;

-
- 65 per cento (oggetti nazionali, zone Smeraldo, superfici in zone palustri, comprensori di valorizzazione PPS) dei costi, supplemento superiore al 10 per cento per misure di risanamento e di valorizzazione di biotopi nazionali conformi, per quanto riguarda l'urgenza, alle priorità della Confederazione.

La garanzia di nuove superfici di protezione con elevato valore ecologico è oggetto di forte sostegno da parte della Confederazione, poiché il suo contributo all'ampliamento dell'infrastruttura ecologica e alla conservazione di SPN e di BPN è d'importanza capitale. Ai progetti per la pianificazione e l'attuazione conformi alle priorità della Confederazione viene attribuito un supplemento superiore al 25 per cento. In questo caso la quota di finanziamento per gli oggetti regionali ammonta al 65 per cento dei costi.

Per la promozione di misure di risanamento particolarmente urgenti nei biotopi d'importanza nazionale (zone Smeraldo, zone palustri, comprensori di valorizzazione PPS) la quota di finanziamento dei progetti conformi alle priorità della Confederazione deve essere incrementata del 10 per cento. Ciò corrisponde a una quota di finanziamento pari al 75 per cento dei costi.

Prestazioni riconosciute

Le prestazioni vanno suddivise per importanza delle superfici (nazionale, regionale e locale). Le superfici degli habitat di nuova realizzazione vanno elencate separatamente. Le zone Smeraldo riconosciute dalla Confederazione e le superfici dei biotopi comprese nelle zone palustri vanno trattate come superfici d'importanza nazionale.

Se la superficie di una zona è, al contempo, d'importanza nazionale e regionale/locale, per il diritto ai contributi va considerata d'importanza nazionale, a condizione che almeno il 60 per cento dell'intera superficie sia effettivamente d'importanza nazionale. In questo caso la zona va integrata nell'IP 3.1. Se invece la quota di superficie d'importanza nazionale è inferiore al 60 per cento, la superficie della zona va ripartita in modo proporzionale tra l'IP 3.1 e l'IP 3.2.

Vanno indicati i costi (in CHF) e la superficie interessata (in ha) nonché il tipo e gli obiettivi delle prestazioni offerte.

Per superfici s'intendono le unità di superficie effettivamente influenzate dall'implementazione delle misure o per le quali è previsto un impatto.

- Risanamento, rigenerazione, valorizzazione, realizzazione di habitat per specie prioritarie
 - Si tratta di contributi per provvedimenti generalmente «unici» volti al miglioramento ecologico di oggetti e di zone Smeraldo. Questi contributi servono al raggiungimento degli obiettivi di protezione dei rispettivi oggetti come, ad esempio, la rigenerazione di torbiere alte e paludi, la

rinaturazione di stagni in una zona palustre o in un sito di riproduzione degli anfibi, il decespugliamento di prati e pascoli secchi, il disboscamento di zone palustri, i provvedimenti di ampia portata in cave di sabbia e di ghiaia con siti di riproduzione degli anfibi migratori, altri provvedimenti riferiti alle superfici nell'ambito di programmi di promozione delle specie o di piani d'azione.

- La pianificazione dei provvedimenti da adottare nel quadro di un progetto di risanamento, rigenerazione o valorizzazione come pure il necessario accompagnamento dell'attuazione sono parte integrante del progetto e devono essere illustrati in questa rubrica.
- L'esecuzione di controlli mirati dei risultati a livello biologico, ossia l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per valutare ed eventualmente rivedere o reimpostare da un punto di vista quantitativo e qualitativo l'efficacia delle misure attuate sul campo, è parte integrante della protezione e della manutenzione dei biotopi richiesta dai Cantoni secondo l'articolo 18a capoverso 2 e l'articolo 18b capoverso 1 LPN, pertanto dà diritto a contributi. Il controllo biologico dei risultati deve essere pianificato già al momento dell'elaborazione delle misure e dei progetti.
- Delimitazione, protezione e attuazione di nuove zone
 - Delimitazione, pianificazione della protezione e attuazione di nuove zone con un numero elevato di specie specializzate e di habitat, segnatamente di hotspot con specie d'importanza nazionale e di spazi vitali minacciati.
- Lotta specifica e su ampia scala contro le specie alloctone invasive
 - La lotta contro le specie alloctone invasive in biotopi, zone palustri d'importanza nazionale, comprensori di valorizzazione PPS e zone Smeraldo dà diritto a sussidi. Ciò vale anche per le misure contro le specie alloctone invasive attuate al di fuori delle superfici protette a livello nazionale, purché servano a prevenire la diffusione delle stesse specie in una zona protetta a livello nazionale direttamente minacciata. Un elenco delle specie alloctone invasive è contenuto nella pubblicazione «Espèces exotiques en Suisse» (disponibile in tedesco, francese e inglese) (UFAM 2006). I Cantoni sono invitati a condurre una lotta contro tali specie nei biotopi nazionali più duramente colpiti. La lotta periodica e la sorveglianza delle specie alloctone invasive (anche nei biotopi delle zone palustri) sono comprese nel contributo per unità di superficie destinato alla cura di cui all'OP 2.
- Acquisizione di terreni
 - L'acquisizione, lo scambio e l'esproprio di terreni danno diritto a contributi. Occorre dimostrare che si tratta del provvedimento più idoneo ed economicamente opportuno (art. 18c cpv. 4 LPN). L'elenco delle superfici potenzialmente da acquistare deve sempre essere negoziato nell'ambito dell'AP.
- Basi: studi, cartografia, acquisizione di dati, piani di gestione e piani di canalizzazione dei flussi turistici
 - Possono essere finanziati dalla Confederazione la stesura di inventari e di carte, l'allestimento di basi di pianificazione per biotopi e zone palustri, nuove aree protette, comprensori di valorizzazione PPS e zone Sme-

raldo, nonché l'elaborazione di progetti e la stesura di piani di protezione e di gestione. Su domanda dell'UFAM, il richiedente deve dimostrare di aver tenuto conto dei lavori già effettuati sullo stesso tema in altri Cantoni (cfr. sito CDPNP, lista dei progetti, comunicazione di elementi fondamentali ecc.).

- Sorveglianza e assistenza
 - Sorveglianza e assistenza si riferiscono in questo caso ai biotopi d'importanza nazionale. Presupposti per ottenere il diritto ai contributi sono un'assistenza e una sorveglianza efficaci che riguardino i provvedimenti di risanamento, la canalizzazione dei flussi turistici, la stesura dei rapporti annuali, l'osservazione, la notifica e la sanzione delle infrazioni ecc. L'assistenza e la sorveglianza di biotopi regionali possono essere finanziate in casi ben motivati e d'intesa con l'UFAM.

OP 4 Promozione delle specie

Le popolazioni delle SPN nonché di altre specie bisognose d'interventi vengono preservate e la loro condizione migliorata. Per queste specie o gilde vengono messi a punto piani e programmi d'azione specifici. La base legale per la protezione delle specie è costituita dall'articolo 18 capoverso 1 LPN, secondo il quale occorre provvedere alla protezione e alla promozione delle specie animali e vegetali autoctone mediante spazi vitali (biotopi) di sufficienti dimensioni e altre misure idonee. In conformità all'articolo 14 capoverso 3 lettere a, b, d ed e OPN, i biotopi sono designati come meritevoli di protezione segnatamente sulla base di habitat di cui all'allegato 1, caratterizzati in particolare da specie indicatrici (lett. a), da specie vegetali e animali protette secondo l'articolo 20 lettera b LPN, da specie vegetali e animali minacciate e rare (Liste rosse UFAM, lett. d), nonché da altri criteri, quali le esigenze legate alla migrazione delle specie oppure l'interconnessione fra i biotopi (lett. e). Pertanto la protezione che i Cantoni assicurano agli habitat deve tenere in considerazione le caratteristiche delle specie.

Migliorare status e condizione delle popolazioni delle SPN

Il coordinamento tra Cantoni e tra iniziative nazionali e regionali per la protezione di anfibi, rettili e pipistrelli (info fauna-karch, KOF/CCO) deve essere garantito. È auspicabile l'ampliamento dei centri regionali di coordinamento nel settore degli invertebrati (principalmente insetti e molluschi; info fauna-CSCF) e della flora (piante vascolari, muschi, funghi e licheni; Info Flora, Swissbryophytes, SwissFungi, SwissLichens).

Centri di coordinamento

Scopo

Al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni delle SPN e di altre specie bisognose d'interventi, si allestiscono piani d'azione e programmi riguardanti la conservazione delle specie e destinati a un'unica specie oppure a una gilda o a un gruppo di specie che reagiscono allo stesso tipo di misure. I piani d'azione e i programmi devono consentire lo scambio delle popolazioni attraverso l'adozione di misure mirate per la promozione, la manutenzione e l'interconnessione degli habitat.

Misure mirate alla manutenzione degli habitat

Le SPN sono state definite sulla base dei parametri «categoria di minaccia» (Liste rosse – classificazione) e «responsabilità» (parte della popolazione complessiva vivente in Svizzera). Per la definizione delle priorità servono da documenti di riferimento le pubblicazioni «Lista delle specie prioritarie a livello nazionale» (UFAM 2017), con dati sulle specie aggiornati e accessibili via Internet, e «Piano per la promozione delle specie in Svizzera» (UFAM 2012, nuova edizione in preparazione).

D'intesa con l'UFAM, possono essere recepite le specie che, secondo i piani complessivi cantonali per la promozione delle specie e degli habitat (cfr. OP 1), sono indicate come bisognose d'interventi.

La Confederazione mantiene il finanziamento dei centri nazionali di coordinamento. Nell'ambito di OP 4 e IP 4.3 sostiene inoltre il finanziamento di centri regionali di coordinamento. Al riguardo, oltre che a KOF/CCO per i pipistrelli e ai centri regionali karch, info fauna per gli anfibi e i rettili, punta anche all'estensione ad altri gruppi di specie (ad es. piante, comprese alghe e muschi, invertebrati, funghi e licheni). Gli incaricati regionali o cantonali della protezione accompagnano l'attuazione a livello cantonale d'intesa con i centri nazionali di coordinamento.

Centri regionali e cantonali di coordinamento

Indicatori di prestazione (IP)

- IP 4.1 – *Numero di programmi per la promozione delle specie e di piani d'azione*: piani d'azione e programmi per la promozione delle SPN o delle gilde.
- IP 4.2 – *Attuazione di misure non riferite alle superfici (CHF)*: ad esempio conservazione di parti di edifici destinate ai pipistrelli, passaggi per piccoli animali, aiuti specifici per la nidificazione.
- IP 4.3 – *Numero di centri regionali di coordinamento*: mantenimento e ampliamento dei centri regionali e cantonali di coordinamento per la promozione delle specie (info fauna-karch, KOF/CCO e altri).

Indicatori di prestazione

Indicatori di qualità (IQ)

- *Misure specifiche per la specie*: le misure adottate sono definite per un'unica specie oppure per una gilda o un gruppo di specie che reagiscono allo stesso tipo di misure (importanza delle misure per le specie da conservare in via prioritaria per la diversità biologica, art. 18 cpv. 1 lett. c OPN; importanza delle misure per l'interconnessione, art. 18 cpv. 1 lett. e OPN).
- *Specie/gilde con necessità d'intervento*: la specie selezionata o le specie selezionate necessitano di un intervento a causa dello stato della popolazione, di un elevato grado di minaccia, della responsabilità del Cantone o di altri fattori.

-
- *Il perimetro d'azione è modificato e adeguato agli obiettivi in modo specifico per la specie:* il perimetro d'azione (perimetro delle misure) comprende gli habitat necessari e l'interconnessione indispensabile per la conservazione efficace e la promozione della specie o del gruppo di specie (ciclo vitale completo).
 - *Programmi e piani d'azione tengono conto dei requisiti di base prestabiliti in materia di contenuti e sono finalizzati all'attuazione:* i piani d'azione e i programmi per la conservazione delle specie sono tali da poter essere eseguiti immediatamente sul campo (pianificazione delle misure, art. 18 cpv. 1 lett. e OPN) e soddisfano i requisiti di base relativi ai contenuti (documentazione disponibile presso l'UFAM). Le risorse finanziarie per l'attuazione sono presenti o pianificate.
 - *Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione:* le basi esistenti (priorità nazionali e responsabilità cantonale, liste SPN e BPN, Piano per la promozione delle specie in Svizzera, aiuti all'esecuzione e guide pratiche rilevanti nel settore della promozione delle specie e degli habitat) sono prese in considerazione.
 - *Concertazione e utilizzazione di sinergie, coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale:* programmi, piani d'azione e misure tengono conto delle basi sovraregionali esistenti, utilizzano sinergie e promuovono la collaborazione tra Cantoni e politiche settoriali. *Concertazione sovraregionale*
 - *Coinvolgimento dei centri nazionali e regionali di coordinamento e consulenza:* centri regionali e cantonali di coordinamento elaborano e accompagnano programmi di protezione delle specie e forniscono assistenza a uno o più gruppi di organismi. La concertazione e lo scambio tra centri regionali e nazionali di coordinamento e di consulenza (info fauna-karch, KOF e altri gruppi di specie, quali ad es. flora, fauna, funghi e invertebrati) sono garantiti (utilizzo di strategie comuni e sinergie, informazione e coinvolgimento competente degli attori interessati attraverso progetti e misure nell'ambito della protezione delle specie).
 - *Consulenza competente per la protezione delle specie e degli habitat attraverso i centri regionali di coordinamento:* attori e opinione pubblica dispongono di una consulenza competente, mirata e basata su conoscenze scientifiche aggiornate. *Controllo periodico e sistematico dei risultati*
 - *Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati, qualità delle basi elaborate:* le misure attuate sul campo sono sottoposte a controllo sistematico e periodico per verificarne l'efficacia. I dati rilevati sono immediatamente messi a disposizione dei diversi centri di raccolta. Le basi elaborate (dati, piani, rapporti, geodati) sono conformi allo stato attuale della metodologia e della tecnica e forniscono indicazioni sulle specie e le popolazioni interessate.

Contributi federali

I contributi federali per l'OP 4 sono calcolati in modo da coprire circa il 50 per cento dei costi previsti per l'adempimento dell'OP.

- IP 4.1 Numero di piani d'azione e di programmi per la promozione delle specie: il contributo per piano d'azione/programma per la promozione delle specie è differenziato per complessità. Vanno indicati il numero di programmi e di piani d'azione elaborati per categoria nonché le specie, i gruppi di specie e le gilde presi in esame.

Contributo per piano d'azione

Tab. 17

Contributi per l'OP IP 4.1 (unici per periodo contrattuale)

Classificazione	Contributo federale	Requisiti
Piano d'azione semplice (categoria 1) <ul style="list-style-type: none"> • Basi conosciute (presenza, misure mirate ecc.) • Spazio d'azione locale (pochi habitat compresi nelle superfici) • Necessità di coordinamento scarsa (attori ben interconnessi) 	CHF 8000.–	Requisiti di base soddisfatti: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori generali di qualità rispettati, • contenuti del piano d'azione stabiliti in conformità alla scheda informativa, • misure del controllo dei risultati elencate, • finanziamento dell'attuazione garantito.
Piano d'azione complesso (categoria 2) <ul style="list-style-type: none"> • Basi insufficienti (presenze poco conosciute, necessità di ampie ricerche su habitat potenziali ecc.) • Necessità di consulenza da parte di esperti (ad es. centri di coordinamento) • Spazio d'azione medio (superfici comprendenti diversi habitat, interconnessione importante) • Necessità di coordinamento media (coinvolgimento di diversi Cantoni o politiche settoriali) 	CHF 25000.–	Requisiti di base soddisfatti: <ul style="list-style-type: none"> • cfr. sopra. Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • constatazione dei fattori di successo del piano d'azione, • avvenuta rendicontazione dei fattori di successo all'attenzione dell'UFAM e di altri Cantoni.
Programma di promozione delle specie (categoria 3) <ul style="list-style-type: none"> • Basi insufficienti (presenze poco conosciute, necessità di ampie ricerche su habitat potenziali ecc.) • Necessità di consulenza da parte di esperti (ad es. centri di coordinamento) • Spazio d'azione cantonale / regionale (obbligo di coinvolgimento di molti habitat attuali e potenziali nel Cantone; interconnessione rilevante a livello cantonale e regionale) • Grande necessità di coordinamento (coinvolgimento di diverse politiche settoriali E vari Cantoni; inserimento auspicato delle misure negli strumenti esistenti) 	CHF 50000.–	Requisiti di base soddisfatti: <ul style="list-style-type: none"> • cfr. sopra. Inoltre: <ul style="list-style-type: none"> • constatazione dei fattori di successo del piano d'azione, • avvenuta rendicontazione dei fattori di successo all'attenzione dell'UFAM e di altri Cantoni, • allestimento dell'inventario cantonale, • garanzia a lungo termine / pianificazione dell'inserimento negli strumenti esistenti.

- IP 4.2 Prestazioni non riferite alle superfici: il contributo federale è determinato dai costi effettivi per l'allestimento e la manutenzione delle misure adottate. Tipo, entità e costi delle prestazioni vanno indicati. I dati vengono verificati e coperti per un massimo del 50 per cento.
- IP 4.3 Centri di coordinamento: l'UFAM sovvenziona gli incaricati regionali e cantonali dei centri di coordinamento (info fauna-karch, KOF/CCO e centri per altri gruppi di specie) tramite i Cantoni. Il numero dei centri di coordinamento e il/i gruppo/i di specie interessati vanno indicati. Deve essere garantito il coordinamento nazionale, sovraregionale e cantonale. Il contributo annuo è costituito da un contributo di base fisso per centro di coordinamento e da un contributo basato sulla superficie del Cantone (<2000 m s.l.m.). I centri di coordinamento con oneri particolari beneficiano di contributi più elevati (maggiore onere di sorveglianza e di consulenza; maggiori oneri attivi di comunicazione; cfr. il cap. Prestazioni finanziate dei centri di coordinamento):

Costi effettivi per prestazioni non riferite alle superfici

Contributo per i centri di coordinamento

*contributo federale/centro di coordinamento/anno = CHF 5000.- + (superficie cantonale [km²] < 2000 m s.l.m. × CHF 2.-);
contributo federale/centro di coordinamento con oneri supplementari/anno = CHF 9000.- + (superficie cantonale [km²] < 2000 m s.l.m. × CHF 3.-).*

Prestazioni finanziate

All'OP 4 si finanziano la stesura di piani d'azione (IP 4.1), la pianificazione e l'esecuzione di misure non riferite alle superfici (IP 4.2) e la gestione di centri regionali di coordinamento (IP 4.3). Sotto altri OP vanno riportati i lavori collegati qui di seguito esposti.

L'attuazione delle misure (manutenzione specifica, realizzazione di habitat, conclusione ei contratti, risanamento, acquisizione di terreni, lotta contro le specie alloctone invasive ecc) viene finanziata agli OP 2 e OP 3. La manutenzione mirata di cui all'OP 2 comprende i costi per la cura e la manutenzione di superfici o habitat in sintonia con i bisogni della specie o del gruppo di specie selezionati nei piani d'azione e nei programmi di protezione. All'OP 3 vanno indicati i costi per il risanamento, la realizzazione di superfici o habitat in sintonia con i bisogni della specie o del gruppo di specie selezionati nei piani d'azione e nei programmi di protezione. All'OP 5 va indicata la promozione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei e superfici umide per il rafforzamento delle popolazioni di anfibi e per l'interconnessione degli habitat umidi in Svizzera.

- Elaborazione e aggiornamento di piani d'azione e di programmi per la promozione delle specie. I contributi comprendono, tra l'altro, le seguenti prestazioni:
 - lo sviluppo concettuale dei progetti, i programmi di protezione e l'elaborazione delle necessarie basi tecniche (ad es. piani e digitalizzazione) vanno eseguiti in conformità alle basi più aggiornate;
 - l'accompagnamento tecnico, segnatamente una consulenza appropriata e il sostegno per l'attuazione;
 - l'elaborazione dei piani d'azione e la pianificazione dell'attuazione delle misure;
 - il controllo sistematico dei risultati e dell'efficacia: l'esecuzione di controlli mirati dei risultati a livello biologico e di controlli dell'attuazione, ossia l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per valutare ed eventualmente rivedere o reimpostare da un punto di vista quantitativo e qualitativo l'efficacia delle misure attuate sul campo. Il controllo dei risultati a livello biologico deve essere preso in considerazione già al momento dell'elaborazione delle misure e dei progetti, specialmente in riferimento alle specie prioritarie e alla lotta contro le specie alloctone invasive;
 - la rendicontazione.

*Piani d'azione***Tab. 18****Finanziamento dei piani d'azione e loro attuazione nell'ambito della NPC IP 4.1**

Contenuto del piano d'azione	Aspetti supplementari	Finanziamento NPC
Pianificazione ed elaborazione del piano d'azione	→ Contenuti del piano d'azione	→ OP 4, IP 4.1
Completamento delle basi (presenza, analisi della popolazione, grado di minaccia, misure efficaci)	→ Miglioramento dello stato delle conoscenze	→ OP 4, IP 4.1
Attuazione, esecuzione delle misure	→ Aspetti non riferiti alle superfici	→ OP 2 Manutenzione → OP 3 Risanamento, realizzazione, valorizzazione → AP scelto secondo le misure, politiche settoriali
	→ Aspetti non riferiti alle superfici	→ OP 4, IP 4.2 → AP scelto secondo le misure, politiche settoriali
Interconnessione degli habitat umidi / popolazione di anfibi	→ Priorità tematica OP 5 Periodo 2020–2024	→ OP 5
Controllo dei risultati e rendicontazione	→ Attuazione/efficacia	→ OP 4, IP 4.1
	→ Fattori di successo/rendicontazione	→ OP 4, IP 4.1

- Misure non riferite alle superfici
 - Sono misure specifiche per le specie che non riguardano direttamente lo spazio vitale delle specie sotto l'aspetto della superficie. Si tratta, ad esempio, della costruzione di passaggi per anfibi o per altri piccoli animali, della manutenzione e della sorveglianza di rifugi per pipistrelli e della posa di apposite cassette-nido.
 - Possono dare diritto a contributi anche la pianificazione, l'accompagnamento e la sorveglianza necessari per l'attuazione di misure non riferite alle superfici. A seconda della misura è auspicabile una garanzia a lungo termine (sostenibilità e funzionalità delle misure).
 - Requisito di base: le misure rispettano le esigenze delle specie bersaglio nello spazio d'azione (ad es. habitat e base nutritiva disponibili).
- Centri regionali e cantonali di coordinamento
 - Garanzia del coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale a cura di uno specialista qualificato: scambio periodico con altri centri di coordinamento, collaborazione in importanti gruppi di lavoro, coordinamento delle attività di protezione ecc.
 - Messa a disposizione e aggiornamento continuo dei dati tecnici e delle informazioni sui progetti in corso e sui nuovi risultati delle ricerche.
 - Consulenza attiva e costante nei confronti degli attori e dell'opinione pubblica da parte di uno specialista qualificato nel gruppo di specie interessato; in via eccezionale anche visita sul posto per progetti, provvedimenti o interventi.
 - Onere supplementare: indicazione e motivazione di oneri maggiori di sorveglianza e consulenza. Tra questi rientrano, a condizione che ne sia dimostrata la necessità, la sorveglianza regolare delle popolazioni, i progetti più importanti o i lavori di costruzione nonché gli oneri straordinari concernenti la comunicazione.

*Misure non riferite
alle superfici*

*Centri regionali e
cantonali di
coordinamento*

OP 5 Promozione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei e superfici umide per il rafforzamento delle popolazioni di anfibi e per l'interconnessione degli habitat umidi in Svizzera

Gli habitat acquatici di specie animali e vegetali (caracee, piante acquatiche, gamberi, pesci e ciclostomi, anfibi) appartengono agli spazi vitali svizzeri maggiormente minacciati e negli ultimi dieci-venti anni hanno subito le maggiori perdite («Biodiversità in Svizzera: stato ed evoluzione Risultati del sistema di monitoraggio della biodiversità, stato 2016», UFAM (ed.) 2017, Berna. Stato dell'ambiente n° 1630). L'OP 5 si propone di rafforzare e interconnettere in modo mirato questi habitat nel periodo 2020 – 2024. Le basi giuridiche sono costituite dall'articolo 18 LPN e dall'articolo 15 OPN (compensazione ecologica), nonché dall'articolo 18 capoverso 1 lettera e OPN (importanza delle misure per l'interconnessione).

Scopo

I Cantoni sono invitati a realizzare nuove acque stagnanti temporanei o permanenti e siti umidi nonché a interconnettere in modo funzionale i siti umidi o le popolazioni esistenti. I progetti devono dare la priorità alla promozione delle popolazioni di anfibi, anche se possono prendere in considerazione pure altre specie animali e vegetali nonché habitat umidi legati agli ambienti acquatici e prioritari a livello nazionale.

È importante che i progetti non siano pianificati in modo tale da risultare isolati. I siti selezionati devono

Requisiti di base

- rafforzare le specie già presenti e le popolazioni numerose, incrementandone il potenziale di diffusione;
- essere collocati a una distanza che permetta l'interconnessione con le specie e gli habitat umidi già presenti così da favorire la colonizzazione di nuovi territori;
- potenziare e interconnettere i siti esistenti di riproduzione degli anfibi d'importanza nazionale;
- essere integrati nelle pianificazioni esistenti (cfr. OP 1), nei piani cantonali di interconnessione e nell'infrastruttura ecologica;
- rispettare anche le misure di valorizzazione dei dintorni delle superfici acquatiche e, se del caso, considerarle come condizioni necessarie (ad es. vegetazione ripariale ricca di specie, utilizzazione estensiva, piccole strutture adeguate alle specie bersaglio).

La superficie acquatica pianificata serve da criterio per la classificazione dei contributi federali ed è costituita da superficie acquatica aperta o da vegetazione umida temporaneamente inondata. La superficie limitrofa va dotata di una vegetazione umida ecologicamente pregiata e provvista di strutture. L'intera superficie può essere formata da un'unica acqua stagnante (grande stagno, ampio prato allagato ecc.) oppure da diverse piccole acque stagnanti (bacini di ristagno lungo ruscelli, rete di pozze per ululoni ecc.). La scelta tra grandi e piccole acque stagnanti dipende dalle specie bersaglio da promuovere e dalle condizioni dei siti. Sono da preferire i progetti il più possibile seminaturali e realizzabili con pochi elementi edili artificiali.

Indicatori di prestazione (IP)

- IP 5.1 – *Superficie*: superficie acquatica complessiva [m²] interessata dal progetto.

Definizione: come progetto viene considerata la realizzazione di acque stagnanti in un sito selezionato del Cantone. Per ciascun progetto la superficie acquatica complessiva viene considerata come criterio di valutazione, purché sia costituita da superficie acquatica sempre aperta o da vegetazione umida temporaneamente inondata. Tipo/obiettivi e portata delle prestazioni vanno indicati.

Indicatori di qualità (IQ)

- *Disponibilità di geodati e di cartografia dei siti, integrazione della superficie nella pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica (OP 1), definizione delle specie bersaglio*
- *Elevato potenziale di valorizzazione della superficie interessata: ne deriva il valore biologico il più elevato possibile qualora i progetti valorizzino siti poveri sotto il profilo ecologico o adeguino la situazione alle esigenze delle specie bersaglio e degli habitat bersaglio.*
- *Interconnessione di popolazioni di anfibi esistenti/siti nazionali di riproduzione degli anfibi: le principali priorità sono rappresentate dal miglioramento dell'interconnessione tra oggetti nazionali importanti e dalla promozione delle popolazioni di anfibi numerose. Le specie bersaglio devono poter colonizzare i siti nella massima autonomia possibile. A tal fine occorre disporre delle conoscenze necessarie sulla presenza delle suddette specie e sull'idoneità del sito selezionato. I nuovi siti devono trovarsi a una distanza percorribile dalle popolazioni vicine. Il fattore determinante per rendere un corridoio d'interconnessione funzionante per gli anfibi è soprattutto la distanza, a meno che strade con traffico intenso, fitti insediamenti o un'agricoltura intensiva non impediscano la migrazione.*

Specie bersaglio del progetto	Distanza del progetto dal successivo sito delle specie bersaglio
Tutti i tritoni Ululone dal ventre giallo Rospo ostetrico	max 500 m
Tutte le altre specie di anfibi	max. 1500 m

- *Garanzia a lungo termine: al fine di garantire la sostenibilità delle misure, è auspicabile assicurare a lungo termine le superfici e gli habitat, l'interconnessione funzionale (corridoi di transito regionali e locali, privi di ostacoli) nonché le superfici acquatiche, segnatamente per le popolazioni più numerose.*
- *Manutenzione delle superfici conforme agli obiettivi (di norma anche acque prive di specie ittiche): una manutenzione mirata delle superfici e degli habitat realizzati va garantita in modo sostenibile (ordinanze di protezione, contratti di utilizzazione o altri accordi). Il successo del progetto dipende, tra l'altro, dalla salvaguardia della qualità delle acque (temporanee o permanenti, basse o profonde, con vegetazione abbondante o scarsa, prive di specie ittiche) e da una superficie limitrofa il più possibile estensiva e ricca di elementi strutturali.*
- *Rispetto delle specie prioritarie a livello nazionale: in primo luogo devono essere prese in considerazione le popolazioni di anfibi o le altre SPN.*
- *Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati: i controlli dei risultati devono riferirsi all'attuazione del progetto (salvaguardia a lungo termine della qualità del biotopo) nonché all'efficacia (popolamento del sito da parte delle specie bersaglio e possibilità di stabi-*

lirvisi a lungo termine). I dati rilevati sulla diffusione delle specie vanno messi a disposizione dell'UFAM attraverso gli appositi centri di raccolta.

Contributi federali

I contributi federali per OP 5 sono calcolati in modo tale da coprire in media tra il 40 e il 65 per cento dei costi (differenziazione secondo la superficie acquatica complessiva).

- IP 5.1 Contributi forfettari per progetto (computabili solo una volta per periodo contrattuale) commisurati alla superficie acquatica complessiva del progetto:

Superficie acquatica complessiva	Contributo federale (CHF)
100 – 200 m ²	8 000
200 – 500 m ²	12 000
500 – 1000 m ²	22 000
1000 – 2000 m ²	40 000
> 2000 m ²	60 000

Prestazioni finanziate

Per i contributi federali possono essere computati: pianificazione del progetto (individuazione del sito, progettazione, domande di costruzione e altre domande), scavi, ristagni, lavori edilizi, accompagnamento delle misure, sistemazione dei dintorni, controllo dei risultati e garanzia a lungo termine della protezione e della cura.

Requisiti per i contributi e le prestazioni finanziate

- Garanzia a lungo termine della protezione e della cura: una cura sostenibile e mirata delle superfici è concordata per contratto. Le misure sono orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat nonché alle caratteristiche naturali degli spazi vitali. Nel contributo forfettario è compreso l'onere per la stipula concreta di contratti per la cura concernenti la manutenzione, la gestione o le restrizioni d'utilizzazione. D'intesa con gli incaricati della cura, gli accordi vengono definiti in base alle caratteristiche proprie delle superfici e in vista degli obiettivi di protezione da raggiungere. Nei prossimi periodi programmatici la cura a lungo termine verrà conteggiata, a seconda dei tipi di habitat, all'OP 2 o all'OP 3. Per la protezione sostenibile dei progetti maggiori si auspica una misura di protezione decisa dall'autorità competente (di norma da un governo cantonale), di lunga durata, idealmente illimitata, quale un'ordinanza di protezione, un decreto ecc. comprendente la pianificazione e le misure di protezione.
- Influssi negativi derivanti dalle superfici limitrofe sono prevenuti, laddove necessario, mediante zone cuscinetto sufficienti sotto il profilo ecologico e garantite per contratto.

Requisiti e prestazioni finanziate

- Nello stato auspicato la superficie acquatica è circondata da vegetazione ripuale ecologicamente pregiata e, quanto più possibile, da superficie estensiva e ricca di elementi strutturali. Il collegamento con i ricoveri invernali degli anfibi è assicurato (assenza di barriere consistenti, utilizzazione il più possibile estensiva).
- Sorveglianza e assistenza: la superficie garantita del progetto deve poter fruire di un'assistenza competente, gli incaricati della cura devono disporre, ove necessario, di un'adeguata consulenza e occorre controllare il rispetto di una manutenzione mirata.
- Il progetto va quanto più possibile coordinato con la protezione e la cura di altri biotopi (prevenzione di conflitti tra obiettivi, utilizzazione di sinergie).
- La lotta e la sorveglianza (comprese le misure adottate nelle zone palustri), di cui sono oggetto le specie alloctone invasive, si svolgono in modo sistematico e periodico.
- Rendicontazione: i progetti portati a termine devono essere esaminati in appositi rapporti (quantità e qualità, obiettivi e sfide, misure, soluzioni, risultati ecc.) che consentono di condividere in modo ampio le esperienze acquisite e di elaborare dal profilo comunicativo i progetti attuati dall'UFAM e dai Cantoni sotto l'OP 5.

OP 6 Conoscenze

La condizione e l'evoluzione della biodiversità come pure la verifica dell'efficacia delle misure devono essere migliorate attraverso la collaborazione sinergica tra la Confederazione e i Cantoni. A questo scopo occorrono specialisti ben formati che assicurino l'esecuzione della LPN. Inoltre la popolazione ha il diritto di essere informata sull'importanza, la condizione e l'evoluzione della natura e del paesaggio.

Monitoraggio e controllo dell'efficacia

Monitoraggio e controllo dell'efficacia sono strumenti che permettono di seguire l'evoluzione della biodiversità e, più precisamente, di rilevare nei tempi più rapidi possibili i nuovi sviluppi nella zona esaminata e di verificare e adeguare costantemente l'efficacia delle misure adottate. Mentre il monitoraggio pone in primo piano l'evoluzione a lungo termine della biodiversità e il riconoscimento precoce delle tendenze, il controllo dell'efficacia si occupa in modo mirato dell'esame dei risultati delle misure adottate.

Monitoraggio e controllo dell'efficacia

IP 6.1 – Numero di progetti cantonali per i controlli dell'efficacia e per il monitoraggio

I costi relativi all'impostazione e alla gestione del monitoraggio e dei controlli dell'efficacia variano notevolmente a seconda della tematica, della metodologia e del perimetro del progetto. L'UFAM si fa carico della metà dei costi computabili secondo il budget del progetto a condizione che gli indicatori di qualità siano soddisfatti. Inoltre gestisce dal punto di vista nazionale i programmi Monitoraggio della biodiversità in Svizzera e Monitoraggio della protezione degli habitat in Svizzera (WSL). L'UFAM finanzia progetti cantonali

volti a rendere più fitta la rete nazionale di misurazione e, su temi selezionati, progetti/studi di caso cantonali per il controllo dell'efficacia che permettono di ottenere una visione d'insieme nazionale. Tipo/obiettivi, portata e costi delle prestazioni vanno indicati.

Indicatori della qualità (IQ)

- *Concertazione delle finalità dei progetti con i piani e i programmi dell'UFAM:* i progetti cantonali devono fornire risultati complementari ai progetti nazionali in corso. A tal scopo occorre coordinare la metodologia utilizzata. I progetti cantonali concernenti tematiche integrative sono armonizzati con i piani dell'UFAM. Ne sarà così assicurata la comparabilità e massimizzata la rilevanza.
- *Garanzia della qualità:* accompagnamento e garanzia della qualità sono assicurati dal Cantone.
- *Autorizzazione a trasmettere la metodologia dei progetti e i dati perché siano utilizzati dall'UFAM o da altri Cantoni* (utilizzo a scopi scientifici previa intesa): d'intesa con il Cantone autore del progetto, i dati e i risultati sono trasmessi all'UFAM (ad es. per inserirli nelle banche dati nazionali) o ad altri Cantoni. I dati devono essere utilizzabili per analisi su scala nazionale.

Formazione e formazione continua, relazioni pubbliche

IP 6.2 – Numero di progetti per la formazione e la sensibilizzazione

Il contributo federale ammonta a un massimo del 30 – 50 per cento dei costi. L'ammontare dei contributi destinati al Cantone o ai Cantoni è determinato dall'entità e dal tipo dei progetti proposti. La Confederazione è dell'avviso che, tenuto conto della modestia dei finanziamenti, sia necessario stabilire una priorità delle prestazioni. Per certe misure si farà necessariamente affidamento su contributi elevati da parte di Cantoni e di terzi. Conformemente alla priorità di cui sopra citate, le misure concernenti oggetti d'importanza nazionale sono finanziate con una quota federale pari al 50 per cento. Lo stesso criterio si applica quando un Cantone dà esplicitamente la priorità all'attuazione di una strategia della Confederazione. Ciò è stabilito nell'articolo 12a capoverso 1 in combinato disposto con l'articolo 5 capoverso 1 lettera a OPN, secondo cui l'importo degli aiuti finanziari della Confederazione è determinato in funzione dell'importanza degli oggetti da proteggere.

*Formazione e
formazione
continua di
specialisti,
relazioni pubbliche*

- Assumono maggiore importanza sia la promozione mirata di programmi tecnici di formazione e formazione continua di specialisti della biodiversità sia la promozione delle conoscenze sulla protezione delle specie e degli habitat per il raggiungimento degli obiettivi della politica federale in materia di biodiversità e di protezione della natura. Queste forme di promozione devono essere orientate a soddisfare le esigenze tecniche e le priorità strategiche della Confederazione (ad es. SBS).
- Le relazioni pubbliche mirate o di carattere generale rappresentano un importante contributo all'attuazione degli obiettivi e dei compiti nei campi della natura e del paesaggio e sono spesso indispensabili per far accetta-

re le misure adottate. La scelta accurata dei gruppi target e delle loro esigenze specifiche riveste una grande importanza tecnica ed economica. L'eventuale collegamento con oggetti d'importanza nazionale o con strategie e programmi della Confederazione, come la SBS e la CPS, giustifica una maggiore partecipazione ai costi da parte della Confederazione stessa. Possono essere riconosciuti anche i progetti per la segnalazione di oggetti, a condizione che non siano già indennizzati all'OP 3 (conforme alla direttiva federale concernente la segnaletica uniforme delle aree protette [«Aree protette svizzere: manuale di segnaletica», UFAM 2016]).

- Tipo/obiettivi, portata e costi delle prestazioni vanno indicati.

3.2.4 Ulteriori obiettivi del programma perseguiti e indennizzati al di fuori dell'accordo programmatico

Vengono indennizzate al di fuori dell'AP le prestazioni per progetti innovativi o progetti non pianificati (opportunità) (art. 18d LPN, art. 4a cpv. 1 OPN) nonché le basi legate all'attuazione, gli studi, i progetti di ricerca nell'ambito della biodiversità (art. 14a LPN).

I contenuti e i criteri qualitativi degli elementi del programma indennizzati al di fuori dell'AP sono descritti nell'allegato 2.

3.2.5 Interfacce con altri programmi

Aspetti generali delle interfacce

Le interfacce riguardano compiti con basi legali differenziate e attuazione sulla stessa superficie. In questi casi è necessario stabilire il programma con il quale si provvede all'elaborazione e al finanziamento delle misure. Il coordinamento fra i diversi servizi cantonali responsabili deve essere garantito. Le sinergie devono essere sfruttate dove possibile e opportuno. Quando su una superficie si sovrappongono gli obiettivi di protezione e quelli di promozione di diversi programmi, deve essere esclusa la possibilità che la stessa prestazione venga finanziata due volte.

Esistono interfacce e sinergie sia con il programma LPN Paesaggio sia con i settori: Biodiversità del bosco, Rivitalizzazione e Zone di protezione federali per la fauna selvatica.

Interfacce con i programmi parziali contenuti nell'AP Paesaggio

Misure riguardanti specie, biotopi e interconnessione mirano principalmente alla conservazione e alla promozione delle specie e dei biotopi. Per determinare le interfacce con le altre schede programmatiche secondo la LPN è decisivo definire l'orientamento delle rispettive attività. Il programma Protezione della natura finanzia in linea di principio tutte le misure necessarie per la conservazione della particolare qualità ecologica e per la valorizzazione dei biotopi d'importanza nazionale, regionale e locale e di altri spazi vitali

meritevoli di protezione e per la promozione di SPN e BPN. Se l'attività si riferisce a una determinata misura di protezione del paesaggio, quest'ultima ricade sotto il rispettivo accordo. D'intesa con il servizio competente vanno garantiti il coordinamento e la compatibilità con gli obiettivi di protezione della LPN, con la pianificazione cantonale Protezione della natura conforme all'OP 1 e con l'infrastruttura ecologica delle misure comprese nel programma Paesaggio (ad es. programma parziale Parchi d'importanza nazionale). La protezione, la manutenzione e la valorizzazione di biotopi e di altri spazi vitali meritevoli di protezione nonché la promozione specifica delle specie vengono tuttora indennizzate nel programma Protezione della natura. Diversamente dall'AP 2016 – 2019, nell'ambito delle zone palustri vengono ora finanziate nel programma Paesaggio:

- le misure di attuazione delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale attraverso la delimitazione su scala parcellare e la concretizzazione degli obiettivi di protezione, nonché la garanzia delle misure stesse mediante strumenti vincolanti per le autorità e i proprietari, come ad esempio le ordinanze di protezione o le pianificazioni di protezione e di utilizzazione;
- le misure per l'esecuzione concreta dell'Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale a livello di oggetti, ad esempio attraverso la riparazione dei danni esistenti (art. 8 dell'ordinanza sulle zone palustri) o attraverso l'assistenza e la sorveglianza.

La cura e la valorizzazione di oggetti (biotopi) all'interno delle zone palustri continuano a far parte del programma Protezione della natura.

Interfacce con la scheda programmatica Biodiversità nel bosco (art. 38 LFo e art. 41 OFo)

Il programma Protezione della natura finanzia in linea di principio tutte le misure necessarie per la conservazione della particolare qualità ecologica dei biotopi. Nelle parti boschive dei biotopi (ad es. paludi, zone golenali, PPS) possono emergere sovrapposizioni con il programma Biodiversità nel bosco. In questo caso le misure possono essere finanziate nell'ambito di quest'ultimo programma, ma devono soddisfare i requisiti stabiliti dalla LPN. Di regola i monitoraggi e controlli dell'efficacia nel settore della biodiversità nel bosco vanno notificati nel programma Biodiversità nel bosco.

I piani cantonali di interconnessione e di promozione delle specie sono oggetto del programma Protezione della natura. Tuttavia, i piani operativi di attuazione e le guide tecniche per la promozione di determinati habitat e specie nel bosco possono essere recepiti nell'ambito del programma Biodiversità nel bosco.

La promozione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei e superfici umide è presentata quale punto chiave del programma Protezione della natura

(OP 5). La possibilità di valorizzare i biotopi umidi nel bosco è prevista nel programma Biodiversità nel bosco e deve essere recepita soprattutto se, in questa area, non esiste una pianificazione complessiva dei progetti per le piccole acque stagnanti. Ciò deve essere concertato con il programma Protezione della natura al fine di accrescere l'efficacia delle misure (ad es. promozione dell'interconnessione tra bosco e terreno aperto) e di soddisfare i requisiti della LPN.

Il coordinamento di tutte le misure deve essere garantito mediante accordi tra i servizi competenti (bosco e protezione della natura).

In caso di dubbi le misure possono essere assegnate, in parte o integralmente, a un determinato programma, a seconda dell'opportunità e d'intesa con tutti i servizi cantonali interessati nonché con l'UFAM.

La cura di tutti gli spazi vitali meritevoli di protezione va coordinata con gli altri settori politici. Le misure adottate nei margini boschivi, nelle foreste golenali e nei boschi radi vengono indennizzate attraverso il programma Biodiversità nel bosco. L'utilizzazione agricola va concordata con le eventuali misure di tipo forestale. Il calcolo dei contributi forfettari nell'OP 2 del programma Protezione della natura ha integrato anche l'utilizzazione di tali sinergie.

Interfacce con la scheda programmatica Zone di protezione federali per la fauna selvatica (art. 11 cpv. 6 e art. 13 cpv. 3 LCP)

- *Interfaccia con il programma LPN in materia di sorveglianza:* il programma Protezione della natura può finanziare la sorveglianza delle zone secondo l'articolo 18d LPN. Se si eseguono compiti di sorveglianza ai sensi dell'OBAF e dell'ORUAM in perimetri nazionali che si sovrappongono, i servizi cantonali responsabili sono tenuti a definire i compiti in modo da escludere la possibilità di un doppio finanziamento da parte dei due programmi (ORUAM/OBAF e LPN).
- *Piani di canalizzazione dei flussi turistici o piani di utilizzazione:* se si allestiscono piani di canalizzazione dei flussi turistici o piani di utilizzazione, occorre tener conto il più possibile delle esigenze delle specie (comprese nelle zone di protezione) affinché sia garantita la compatibilità con gli obiettivi di protezione del programma LPN.
- *Provvedimenti di cura:* le misure di cura dei biotopi e di promozione delle specie ai sensi della LPN nei perimetri delle 77 zone di protezione federali per la fauna selvatica non possono essere finanziate nell'ambito del programma Zone di protezione federali per la fauna selvatica poiché tale programma prevede unicamente il finanziamento della sorveglianza, dei piani di utilizzazione, della prevenzione e del risarcimento dei danni da selvaggina. Per la valorizzazione di habitat particolari ai sensi degli obiettivi OBAF e ORUAM può essere istituito un rapporto di collaborazione con il guardiacaccia responsabile in virtù dell'OBAF e dell'articolo 12 ORUAM.

Interfacce con la scheda programmatica Rivitalizzazione (art. 4 lett. m, art. 38a e art. 62b LPAc)

L'interfaccia riguarda principalmente i diversi tipi di misure di valorizzazione nei biotopi acquatici importanti (foreste golenali, zone paludose o siti di riproduzione degli anfibi) nonché sulle rive dei corsi d'acqua e dei laghi.

Secondo la LPAc, vengono di regola finanziati interventi edilizi unici per le acque arginate esistenti. Gli interventi di protezione e di manutenzione dei biotopi rientrano nel programma Protezione della natura. La realizzazione di piccole acque stagnanti (pozze, stagni) e gli interventi sulle rive dei laghi sono possibili se portati a termine nell'ambito di progetti di rivitalizzazione (compreso anche il dragaggio di piccole acque stagnanti già esistenti che si stanno interrando) oppure, indipendentemente dalle rivitalizzazioni, nello spazio riservato alle acque di corsi d'acqua in cui in un prossimo futuro non si possono effettuare ulteriori interventi di rivitalizzazione. In ogni caso vigono le seguenti condizioni:

- la dinamica ridotta del corso d'acqua principale impedisce la formazione naturale di questi piccoli corpi idrici;
- la posizione e la impostazione delle suddette realizzazioni tengono conto delle caratteristiche e della storia del paesaggio interessato e nel contesto regionale sono di grande utilità per l'interconnessione di specie bersaglio prioritarie a livello nazionale («Liste der National Prioritären Arten und Lebensräume. In der Schweiz zu fördernde prioritäre Arten und Lebensräume» [Lista delle specie e degli habitat prioritari a livello nazionale. Specie e habitat prioritari da promuovere in Svizzera], UFAM, Pratica ambientale [2017]).

Anche le misure di rivitalizzazione per habitat di sorgente (apertura di sorgenti captate con garanzia dell'apposito spazio riservato alle acque) possono essere finanziate secondo la LPAc. Rientrano nell'OP 3 nell'ambito del ripristino dell'alveo a cielo aperto di piccoli corsi d'acqua.

Allegato relativo alla parte 3

A1 Set di indicatori e prestazioni finanziate

Tab. 19

Set degli indicatori e dei tipi di prestazioni finanziate

Obiettivi programmatici (OP)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Prestazioni finanziate
OP 1: Progetto globale (concetto generale) a livello cantonale per promuovere le specie e gli habitat nonché per pianificare l'interconnessione	IP 1.1: Progetto globale a livello cantonale (%)	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione della visione territoriale complessiva • Identificazione e constatazione di deficit, zone con deficit e necessità d'intervento • Identificazione e constatazione nello spazio e nel tempo di obiettivi, potenziali e priorità naturali, tra l'altro a garanzia dei valori naturalistici esistenti • Illustrazione della cooperazione sovraregionale nonché delle interfacce, delle sinergie e del coordinamento con politiche settoriali e altri AP • Controllo periodico e sistematico dei risultati, messa a disposizione di basi (inclusi i geodati) • Rispetto delle priorità fissate dalla Confederazione • Rispetto degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione (concernenti tra l'altro l'infrastruttura ecologica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento e aggiornamento del progetto globale a livello cantonale, pianificazione e definizione delle misure di attuazione • Basi, acquisizione di dati e valutazioni necessarie per il progetto globale • Rappresentazione cartografica • Coordinamento e coinvolgimento di politiche settoriali
OP 2: Protezione e cura dei biotopi nonché della compensazione ecologica secondo la LPN	<p>IP 2.1: Numero di ettari di biotopi d'importanza nazionale curati in modo adeguato agli obiettivi (superficie con pagamenti diretti (PD); superficie senza PD)</p> <p>IP 2.2: Numero di ettari di biotopi d'importanza regionale e locale e habitat curati in modo adeguato agli obiettivi (superficie con pagamenti diretti (PD); superficie senza PD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di protezione, utilizzazione e gestione) • Obiettivi di protezione specifici per oggetto • Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici • Orientamento dell'utilizzazione e della cura alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali • Delimitazione delle necessarie zone cuscinetto • Mantenimento o miglioramento della condizione ecologica e della funzionalità delle superfici, comprese le caratteristiche particolari degli oggetti (elementi strutturali valorizzanti, tipi di vegetazione, biocenosi) • Garanzia dell'assistenza tecnica e della sorveglianza degli oggetti e della loro cura • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura delle superfici con PD: prestazioni supplementari specifiche, in concertazione con le prestazioni conformi all'ordinanza sui pagamenti diretti all'agricoltura (OPD) • Cura delle superfici senza PD: manutenzione complessiva • Lotta regolare e precoce contro le specie alloctone invasive (compresa la sorveglianza e il riconoscimento precoce) • Protezione, contratti comprensivi di definizione degli obiettivi di protezione specifici per oggetto • Assistenza e sorveglianza • Coordinamento e utilizzazione di sinergie con altri settori (ad es. protezione delle specie, bosco, agricoltura) • Controllo dei risultati

Obiettivi programmatici (OP)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Prestazioni finanziate
<p>OP 3: Risanamento, valorizzazione, realizzazione e interconnessione dei biotopi nonché della compensazione ecologica secondo la LPN</p>	<p>IP 3.1: Numero di ettari per il risanamento e la valorizzazione di biotopi esistenti a livello nazionale (superficie)</p> <p>IP 3.2: Numero di ettari per il risanamento, la valorizzazione, la realizzazione e l'interconnessione di biotopi, habitat e popolazioni di specie prioritarie (superficie)</p> <p>IP 3.3: Numero di ettari per la pianificazione e l'attuazione di nuovi oggetti da delimitare (superficie)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di basi concettuali (inclusi i piani di utilizzazione, gestione e protezione) • Garanzia della protezione a lungo termine delle superfici • Obiettivi di protezione e valorizzazione specifici per oggetto • Misure orientate alle esigenze delle specie bersaglio e tipiche degli habitat e/o alle caratteristiche naturali degli spazi vitali, alle caratteristiche valorizzanti e al ripristino della funzionalità delle zone • Interconnessione degli oggetti • Rispetto delle priorità nazionali • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati • Rispetto degli aiuti all'esecuzione, delle guide pratiche e delle basi rilevanti della Confederazione • Rispetto delle direttive federali concernenti la segnaletica uniforme delle aree protette, se per le specifiche misure sono investiti fondi federali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risanamento, rinaturazione, rigenerazione, valorizzazione, realizzazione degli habitat • Risanamento e valorizzazione di habitat per specie prioritarie • Studi, cartografia, acquisizione di dati, pianificazione, controllo dei risultati • Delimitazione, protezione e attuazione di nuove aree • Lotta specifica e su larga scala contro le specie alloctone invasive • Assistenza e sorveglianza, piani di canalizzazione dei flussi turistici • Coordinamento e utilizzazione di sinergie con altri settori (ad es. protezione delle specie, bosco, agricoltura) • Acquisizione di terreni • Controllo dei risultati • Segnaletica delle aree conforme alle direttive della Confederazione
<p>OP 4: Promozione delle SPN</p>	<p>IP 4.1: Numero di programmi per la promozione delle specie e di piani d'azione</p> <p>IP 4.2: Attuazione di misure non riferite alle superfici (CHF)</p> <p>IP 4.3: Numero di centri regionali di coordinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Misure specifiche per la specie • Specie con necessità d'intervento • Il perimetro d'azione è modificato e adeguato agli obiettivi in modo specifico per la specie. • Programmi e piani d'azione tengono conto dei requisiti di base prestabiliti in materia di contenuti e sono finalizzati all'attuazione. • Concertazione e utilizzazione di sinergie, coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale • Coinvolgimento dei centri regionali e nazionali di coordinamento e consulenza • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati, qualità delle basi elaborate • Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione • Garanzia di coordinamento e scambio tra centri regionali e nazionali di coordinamento e di consulenza • Coordinamento a livello nazionale, sovraregionale e cantonale • Consulenza tecnica per la protezione delle specie e degli habitat • Rispetto delle priorità nazionali nonché degli aiuti all'esecuzione e delle guide pratiche rilevanti della Confederazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di piani d'azione e programmi per la protezione delle specie o per la lotta contro le specie alloctone invasive: studi, cartografia, acquisizione di dati, accompagnamento dell'attuazione, coordinamento con i gruppi di attori interessati, con la protezione dei biotopi e l'infrastruttura ecologica • Misure non riferite alle superfici: pianificazione, coordinamento con gli attori, esecuzione e garanzia delle misure • Controllo dei risultati • Rendicontazione • Gestione dei centri di coordinamento per la protezione dei pipistrelli (KOF/CCO), dei rettili e degli anfibi (info fauna-karch) e altri (ad. es. invertebrati, flora). • Consulenza competente • Coordinamento • Informazione

Obiettivi programmatici (OP)	Indicatori di prestazione (IP)	Indicatori di qualità (IQ)	Prestazioni finanziate
OP 5: Promozione di piccole acque stagnanti, stagni temporanei e superfici umide per il rafforzamento delle popolazioni di anfibi e per l'interconnessione degli habitat umidi in Svizzera	IP 5.1: Superficie acquatica complessiva [m ²] interessata da un progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di geodati e di cartografia dei siti, integrazione della superficie nella pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica, definizione delle specie bersaglio • Elevato potenziale di valorizzazione della superficie interessata • Interconnessione di popolazioni di anfibi esistenti / siti nazionali di riproduzione degli anfibi • Garanzia a lungo termine (superficie, interconnessione funzionale, superfici acquatiche) • Manutenzione conforme agli obiettivi • Rispetto delle SPN • Esecuzione periodica e sistematica del controllo dei risultati e della fornitura dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e coordinamento con la protezione dei biotopi e l'infrastruttura ecologica • Sorveglianza e assistenza dell'allestimento e della cura • Allestimento • Garanzia a lungo termine della protezione e della cura mirata • Controllo dei risultati • Rendicontazione
OP 6: Conoscenze	<p>IP 6.1: Numero di progetti cantonali per il controllo dell'efficacia e il monitoraggio</p> <p>IP 6.2: Numero di progetti per la formazione e la sensibilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione delle finalità dei progetti con i piani e i programmi dell'UFAM • Garanzia della qualità • Autorizzazione a trasmettere la metodologia dei progetti e i dati perché siano utilizzati dall'UFAM o da altri Cantoni (utilizzazione a scopi scientifici previa intesa). • Concertazione con gli obiettivi e le strategie della Confederazione • Rispetto delle direttive federali concernenti la segnaletica uniforme delle aree protette, se per le specifiche misure sono investiti fondi federali. • Informazione sui gruppi target 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, impostazione, gestione, coordinamento di programmi e progetti cantonali per il monitoraggio e il controllo dell'efficacia • Accompagnamento tecnico, assistenza • Rendicontazione • Pianificazione, impostazione ed esecuzione di progetti • Assistenza tecnica, accompagnamento • Rendicontazione • Segnaletica delle aree protette conforme alle direttive della Confederazione

A2 Elementi del programma Protezione della natura perseguiti e indennizzati al di fuori dell'accordo programmatico

Gli OP nei settori innovazioni/opportunità nonché basi legate all'attuazione, studi e progetti di ricerca sono finanziati trattenendo mezzi dal budget LPN previsto per il programma Protezione della natura. Questa quota viene versata in un budget comune dei Cantoni. I progetti presentati vengono esaminati dall'UFAM. Il finanziamento del progetto avviene mediante un versamento unico o sulla base di un accordo stipulato con l'UFAM.

Innovazioni/opportunità

Può essere sovvenzionata l'elaborazione di modelli e approcci innovativi che contribuiscano a risolvere problemi complessi collegati alla protezione e al miglioramento delle condizioni degli habitat e delle popolazioni di specie prioritarie.

*Innovazioni/
opportunità*

Possono essere concessi contributi anche per progetti di vasta portata che non erano stati previsti alla stipula dell'AP e alla definizione delle prestazioni di competenza del Cantone e che danno un apporto significativo al raggiungimento degli OP del suddetto accordo.

La selezione dei progetti finanziati avviene almeno una volta l'anno. L'ammontare dei contributi destinati al Cantone o ai Cantoni è determinato dall'entità e dal tipo di prestazioni/progetti proposti e presuppone una partecipazione da parte del Cantone o dei Cantoni. Questi ultimi garantiscono che la stessa prestazione non venga finanziata due volte.

Scopo

Questo obiettivo è articolato in due componenti.

- Il sostegno a programmi e strategie che vanno oltre il livello dell'oggetto o del Cantone e che permettono l'elaborazione di metodi e strumenti innovativi. Lo scopo di questo sostegno è promuovere nuovi approcci alla gestione della natura a livello biogeografico e regionale. Ne risulta decisamente rafforzata la collaborazione intercantonale e intersettoriale (pianificazione del territorio, industria, settore privato, agricoltura, selvicoltura, gestione delle acque, industria energetica ecc.). Questi progetti possono essere attuati immediatamente, possono essere riprodotti e sono disponibili per gli altri Cantoni.
- Il finanziamento, durante il periodo NPC, di progetti di vasta portata che non sono previsti nell'AP e che forniscono un apporto determinante alla realizzazione degli OP.

Requisiti, criteri di valutazione

- *Importanza delle popolazioni interessate, numero delle specie o degli habitat naturali compresi*: il progetto o il metodo proposto offre una soluzione per un gran numero di specie o di habitat naturali.
- *Superficie interessata*: estensione (ha) del perimetro del progetto.
- *Numero di settori/attori interessati*: il progetto sarà più facilmente accettato e attuato e il prodotto ottenuto maggiormente utilizzato coinvolgendo gli attori e i settori interessati dal progetto stesso o dal metodo proposto.
- *Carattere pionieristico*: progetti/programmi/strategie presentano evidenti innovazioni per quanto riguarda i metodi, la gestione, le misure e la pianificazione.
- *Dimensione/estensione*: l'importanza di progetti/programmi/strategie dipende dall'estensione delle superfici interessate, dalla varietà dei biotopi compresi e degli habitat naturali o dal numero delle specie coinvolte.
- *Importanza e urgenza*: l'importanza di progetti/programmi/strategie dipende dal numero di specie, di popolazioni o di habitat rari, minacciati o in cattive condizioni su cui si intende intervenire.
- *Coordinamento con altre politiche settoriali (agricoltura, selvicoltura, protezione delle acque, pianificazione territoriale ecc.)*: il carattere trasversale

-
- del progetto è uno dei fattori chiave della sua attuazione a lungo termine.
- *Coordinamento sovracantonale o sovraregionale*: il coordinamento con altri Cantoni o altre regioni (ad es. regioni transfrontaliere) è una garanzia per quanto riguarda l'efficacia e l'attuazione a lungo termine del progetto.
 - *Trasferibilità della protezione della natura ad altri Cantoni, regioni o settori/attori*: la possibilità offerta ad altre autorità di impiegare a loro volta il metodo o la procedura costituisce un vantaggio decisivo.
 - *Comunicazione (opinione pubblica, partner, CDPNP)*: lo scambio di esperienze e di conoscenze acquisite nell'ambito del progetto riveste un'importanza cruciale.

Progetti di ricerca, studi e basi generali

L'applicazione della LPN deve avvenire su basi solide.

Basi, studi e progetti di ricerca

Nel settore della biodiversità esiste tuttora un'elevata necessità di effettuare ricerche e di acquisire basi per quanto riguarda i contenuti e i metodi. Questo bisogno non può essere soddisfatto solo dalla Confederazione, ma richiede spesso anche l'approfondimento e la concretizzazione a livello regionale. La partecipazione ai costi da parte della Confederazione deve essere giustificata da una coerenza con gli obiettivi strategici federali, come ad esempio la SBS, la CPS o la concezione nazionale dell'infrastruttura ecologica. Altrimenti le misure cantonali devono collocarsi nel contesto svizzero. L'eventuale collegamento con oggetti d'importanza nazionale o con strategie e programmi della Confederazione giustifica una maggiore partecipazione ai costi da parte di quest'ultima. Ad esempio possono dare diritto a contributi:

- le basi generali, gli studi, la cartografia, l'acquisizione di dati, la stesura di inventari;
- i progetti di ricerca applicata che analizzano tematiche sovraregionali orientate all'attuazione, ad esempio nell'ambito dell'ampliamento e della manutenzione dell'infrastruttura ecologica o delle misure specifiche per la promozione delle specie;
- la pianificazione e l'elaborazione di progetti o misure, la cui attuazione ed esecuzione viene finanziata nell'ambito di altri AP (ad es. il programma di protezione delle risorse ai sensi dell'art. 77a LAgr; programma parziale Biodiversità nel bosco).

A3 Requisiti del progetto globale (concetto generale) a livello cantonale

Tab. 20

Requisiti di base del progetto globale (concetto generale) a livello cantonale

Requisiti concernenti	Contenuto	Requisiti
Visione territoriale complessiva	Definizione degli spazi naturali	Presentazione degli spazi naturali del Cantone
	Identificazione dei valori naturalistici	Presentazione per spazio naturale e campo d'intervento (habitat, specie, interconnessione)
Giudizio sui valori naturalistici	Importanza per il Cantone	Per tutti i campi d'intervento (habitat, specie, interconnessione)
	Tendenze di sviluppo e potenziale	Per tutti i campi d'intervento (habitat, specie, interconnessione)
	Definizione delle priorità	Rispetto delle priorità nazionali in merito, tra l'altro, a: valorizzazione, interconnessione, protezione e cura degli inventari dei biotopi (a livello nazionale, regionale, locale), habitat minacciati; hotspot delle specie; SPN e BPN, Piano per la promozione delle specie in Svizzera, lotta contro le specie alloctone invasive
Valutazione dei deficit	Qualità e quantità	Presentazione e valutazione dei deficit per campo d'intervento, compresa la classificazione territoriale
	Interconnessione	Rilevamento dello stato, barriere, zone con deficit, compresa la classificazione territoriale
Finalità e necessità d'intervento	Obiettivi prioritari e obiettivi cantonali	Visione complessiva di tutti i campi d'intervento
	Interfacce, sinergie e competenze	Possibili sinergie soprattutto con i Cantoni limitrofi, le politiche settoriali interessate (specialmente agricoltura, bosco, acque) e gli altri AP
Pianificazione e valutazione delle misure	Protezione e manutenzione	Regolamentazione della manutenzione continua e periodica
	Risanamento e valorizzazione	Compresa la valutazione dell'efficacia riguardo alla manutenzione, all'interconnessione e alla durevolezza
	Realizzazione	Compresa la valutazione dell'efficacia riguardo alla manutenzione, all'interconnessione e alla durevolezza
Pianificazione dell'attuazione	Pianificazione pluriennale	Pianificazione temporale e finanziaria delle misure
	Attori	Definizione del coinvolgimento dei diversi gruppi di attori (politiche settoriali)
	Collaborazione sovregionale	Coordinamento con le regioni e i Cantoni limitrofi
Controllo dei risultati	Controllo dell'attuazione e dell'efficacia	Controlli periodici e sistematici
Qualità e consegna dei dati	Qualità dei dati	Geodati di base: modelli di geodati e modelli di rappresentazione minimi secondo la OGI, segnatamente per gli inventari nazionali e per gli inventari cantonali dei biotopi d'importanza cantonale e locale nonché delle specie prioritarie presenti
	Fornitura dei dati	I dati devono essere messi a disposizione dell'UFAM attraverso gli appositi centri. Geodati di base
Infrastruttura ecologica (compresa la rappresentazione territoriale)	Pianificazione cantonale dell'infrastruttura ecologica	Secondo la Konzeption Ökologische Infrastruktur Bund